IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 118 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 30 APRILE 910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Sulla riforma del Senato

Il barometro di palazzo Madama, che d'ordinario segna a sereno e atmosfera calma, da due giorni è diventato un po'anormale.

L'accenno a qualche eventuale variazione negli ordinamenti costitutivi dell'assemblea vitalizia, benchè, come dicevamo ieri, al profumo di rosa, ha sviluppato una certa corrente elettrica, della quale il primo a risentirsene è l'onorando Presidente.

Difatti nella seduta di ieri, dopo aver dato via libera al fosforico (non per nulla è nato all'ombra dell'Etna) on. principe di Camporeale per svolgere una sua proposta, egli si è accorto un po'tardi, nonostante un primo segnale dell'illustre ingegnere Cadolini, che ispezionava la linea, come si corresse pericolo di un deragliamento.

Poichè la proposta di Camporeale non essendo all'ordine del giorno, non poteva essere discussa.

Ma lasciamo il linguaggio figurato e veniamo al buono...

La corrente elettrica che si è manifestata nel Senato non fu già determinata dal cenno contenuto nelle dichiarazioni del Governo circa la deferente rinunzia della Corona alla prerogativa della nomina del Presidente e dei Vicepresidenti del Senato, lasciando all'Alto Consesso la facoltà della designazione: ma bensì dalla procedura seguita dal Governo nell'annunzio.

Difatti lo stesso Presidente Manfredi, nel rispondere alla prima segnalazione dell'on. Cadolini, dichiarò che, nel momento si trattava soltanto di vedere se la volontà del Re fosse stata *regolarmente* espressa al Senato, cioè nella dovuta forma.

Vale a dire — se rendiamo esattamente l'idea — che l'alta assemblea è bensì compresa dell'atto deferente del Sovrano di lasciare ed essa, anzichè al Governo, la designazione del Presidente e dei vice presidenti all'inizio di ogni sessione legislativa: ma ritiene che tale proposta, come quella di invitare il Senato a studiare una eventuale riforma del suo ordinamento, dovesse, prima che alla Camera elettiva, essere annunziata al Senato — trattandosi della sua costituzione — in una forma più adeguata.

Su questo punto non siamo di parere contrario e difatti prima che il Gabinetto si presentasse alla Camera si era parlato di un Messaggio Reale al Senato. E questa, senza dubbio, sarebbe stata la forma più adeguata.

E' vero che un deputato della pattuglia repubblicana ha incoraggiato ieri l'on. Luzzatti ad imitare il suo collega inglese, sig. Asquith, ed a riformare coraggiosamente la Camera alta, dimostrando così di non essere molto forte negli studi comparativi delle istituzioni parlamentari in Europa — poichè l'Asquith chiede semplicemente al Re Edoardo di fare quello che fa il nostro Re, e cioè di nominare dei nuovi senatori su proposta del Governo.

Ma lasciando a parte queste confusioni fra Camera ereditaria e Camera vitalizia, ci sembra che ad una questione di procedura si possa facilmente rimediare tanto più che non è il caso dell'aforisma di Dupin.

La questione dunque di una eventuale riforma nell'ordinamento del Senato va, come dicemmo l'altro ieri, distinta. Altra è la designazione delle persone all'alto ufficio di Presidenza che la Corona deferisce al Senato e altra è una eventuale riforma negli ordinamenti, ossia nella costituzione dell'Assemblea.

Sulla prima non è neppure il caso di discutere, trattandosi di un estensione di poteri o di facoltà che la Corona consente spontaneamente alla Camera vitalizia, ciò che le conferisce maggior prestigio e autorità: sulla seconda noi siamo in questo caso del parere del marchese Colombi.

Un confratello della sera ricordava l'altro giorno uno schema di progetto lasciato dal compianto Angelo Majorana, ma pubblicava le considerazioni che precedono il progetto, senza darne il testo. Lo daremo noi, tanto più che è molto sintetico.

ARTICOLO UNICO.

Agli effetti dell'art. 33 dello statuto:

1° I professori dei R. Istituti superiori dopo 15 anni di effettivo insegnamento dalla loro nomina ad ordinari sono pareggiati ai funzionari di cui al n. 19 art. cit.

2° L'avvocato erariale generale è pareggiato ai funzionari di cui al n. 10 art. cit.

3° I segretari generali e i direttori generali dell'amministrazione centrale sono pareggiati ai funzionari di cui al n. 17 art. cit.

Veramente questa proposta di legge non può dirsi una delle migliori concezioni dell'illustre, compianto parlamentare, per quanto si comprenda che a lui venisse suggerita dal fatto di essere figlio di professore e fratello di due professori.

Non è certamente con questa estensione di categorie che si darebbe maggior autorità all'Alta Camera.

Del resto, per quanto si possa desiderare un maggior vigore nel Senato — al che sarebbe più che sufficiente una razionale distribuzione dei lavori legislativi — non è davvero in questo momento barometrico che possa sorgere dal Senato la iniziativa di una riforma, sia pure parziale, nella sua costituzione, tanto più che questa necessità non è affatto sentita nel paese.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Costantinopoli**, 29 — Oggi non vi sarà la consueta cerimonia del Selamlik, avendo il Sultano bisogno di riguardo ancora per alcuni giorni.

(S) **Nizza**, 29. — E' giunta la Regina di Svezia.

(S) **Cannes**, 29. Sir Austin Chamberlain è arrivato ieri sera a Cannes, dove ha raggiunto il padre J. Chamberlain.

(S) **Londra**, 29. Essendosi il Parlamento aggiornato dopo la formalità della promulgazione della legge di finanza, una cinquantina di deputati lasciano Londra fra oggi e domani per recarsi nel Continente.

Il Cancelliere dello Scacchiere, Llyod George, ed il Sottosegretario parlamentare per l'India, Master of Elibank, attraverseranno la Francia in automobile e si recheranno in Italia a passarvi una quindicina di giorni.

(S) **Durban**, 29. Una baleniera inglese ha preso possesso il 24 marzo scorso dell'isola di Herd, presso l'arcipelago francese delle Kerguelen, inalzandovi la bandiera inglese.

I giovani turchi in Italia.

(S) **Salonicco**, 29 — Sono partiti per l'Italia 123 escursionisti turchi.

Assistevano alla partenza il Valì e le altre autorità militari, nonchè una larga parte della popolazione e dalla colonia italiana, che hanno salutato i partenti con vive acclamazioni.

L'insurrezione in Albania.

(S) **Costantinopoli**, 29. — Secondo notizie ufficiali pervenute alla Porta, le truppe imperiali hanno circondato Kaschanik ed hanno preso tutte le misure per fare prigionieri gli insorti.

Una missione è stata inviata presso gli insorti di Ipek per interporre la sua mediazione pel ristabilimento della pace.

(S) **Parigi**, 29. — L'*Echo de Paris* riproduce un dispaccio da Costantinopoli al *Berliner Tageblatt* secondo il quale il Gran Visir ha chiesto a mons. Sardi, rappresentante del Vaticano, di fare pratiche presso il Pontefice affinchè questi inviti gli albanesi del Sud, che sono cattolici, a restare tranquilli.

Il prelato avrebbe promessa la sua mediazione a questo scopo.

(S) **Salonicco**, 29. Gli Arnauti che occupavano la gola di Katschanik, quando le truppe imperiali si avvicinarono dalle due parti, abbandonarono col massimo disordine le loro posizioni e si ritirarono sulle montagne.

(S) **Salonicco**, 29. Secondo voci che corrono gli Arnauti avrebbero l'intenzione di occupare il passo di Demir Kapou, situato sulla linea da Salonicco ad Uskub, allo scopo di arrestare il movimento delle truppe.

Sono state inviate truppe sul luogo.

A Katschanik un capo arnauto ha cercato di persuadere i rivoltosi a lasciar libera la strada ferrata. Fino a mezzogiorno però i suoi sforzi non erano riusciti.

La popolazione di Hunera (vilayet di Giannina) continua a non voler riconoscere le autorità e ad insultare i commissari inviati in quella località.

Sono perciò partiti da Giannina per quella località due battaglioni di fanteria e una batteria di artiglieria.

(S) **Costantinopoli**, 29. Secondo gli ultimi dispacci il combattimento nel passo di Katschanik tra gli Arnauti e le truppe imperiali continua.

Gli Albanesi hanno cercato di fuggire, ma le truppe turche lo hanno impedito.

Si spera di liberare il passo entro domani.

I ribelli di Ipek si sono dispersi.

Roosevelt in Olanda

(S) **L'Aja**, 29 — Roosevelt e la sua famiglia accompagnati dal Ministro degli Stati Uniti all'Aja sono giunti da Bruxelles nel pomeriggio al Castello reale di Loo.

L'ex-Presidente è stato ricevuto all'entrata del palazzo dalla Regina e dal Principe Consorte.

Roosevelt ha assistito ad un pranzo di gala offerto in suo onore dalla Regina.

Roosevelt ripartirà stasera per Amsterdam.

(S) **Amsterdam**, 29. Teodoro Roosevelt è qui giunto ed è stato ricevuto dalle autorità e dalle notabilità cittadine.

Roosevelt si è recato a visitare la tomba dell'ammiraglio Ruyter, la nuova chiesa e la manifattura dei diamanti.

Francia e Marocco

(S) **Parigi**, 29 — Il *Temps* ha da Tangeri: In seguito alla Nota inviata dal Ministro di Francia a Mulai Afid, colla quale reclamava il mantenimento delle sue promesse, l'attitudine del Sultano si è repentinamente modificata.

Il Sultano ha pagato agli ufficiali istruttori turchi l'indennità che essi reclamavano per ritornare nel loro paese. Il Sultano ha poi autorizzato il commissario marocchino Aurda a raggiungere il suo posto, dandogli le istruzioni necessarie perchè possa adempiere le sue funzioni, specialmente nei rapporti tra la Francia e il Marocco.

Mulai Afid ha promesso inoltre di dare entro breve termine soddisfazione alla Francia anche sugli altri punti.

La questione di Creta

(S) **Parigi**, 29. Le notizie ricevute dalla Canea sembrano indicare che il Governo provvisorio cretese sarebbe assolutamente deciso a non aderire al desiderio delle Potenze protettrici di invitare cioè i deputati dell'Assemblea nazionale a rinunziare alla prestazione del giuramento di fedeltà al Re di Grecia.

Queste disposizioni che non rispondono allo spirito di conciliazione delle Potenze protettrici producono cattiva impressione nei circoli politici, nei quali si ritiene che potrà divenire necessario di far rispettare la volontà delle Potenze di non tollerare alcuna nuova causa di difficoltà nella questione cretese.

L'autonomia dell'Alsazia-Lorena.

(S) **Berlino**, 29. Parecchi giornali, fra i quali il *Berliner Tageblatt* e la *Taegliche Rundschau*, riproducono un'informazione, secondo la quale, avendo vari Stati confederati opposto al progetto di legge che concede l'autonomia all'Alsazia Lorena delle obbiezioni relative all'accrescimento che ne risulterebbe nel numero di voti, che già possiede la Prussia nel Consiglio Federale, la decisione del Consiglio Federale in merito al progetto stesso sarebbe stata aggiornata.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 29, ore 24. — Le notizie che si hanno da buona fonte dalla Canea dicono che i deputati cretesi non sono disposti a cedere alle esortazioni loro fatte di non provocare disgustosi incidenti. Le preoccupazioni quindi, permangono in queste sfere governative.

Infatti una Nota dell'*Agenzia Havas* dice che questa cattiva disposizione dei deputati cretesi non risponde certo a quello spirito di conciliazione, da cui sono animate le Potenze protettrici e finiranno per rendere necessaria un'azione energica onde impedire qualsiasi disordine.

— Il Pres. del Cons. signor Briand ha conferito stamane col Prefetto di polizia circa le misure per assicurare l'ordine nella giornata del 1° maggio.

Dopo questo colloquio il sig. Briand ricevette i giornalisti parigini, ai quali fece la seguente dichiarazione:

« Ignoro ancora se una dimostrazione debba aver luogo il 1° maggio al Bosco di Boulogne, perchè nessuna domanda è stata fatta dagli organizzatori. Tuttavia ho letto sui giornali che la dimostrazione è stata deliberata ed anche che essa dovrebbe avere significato di sfida. Di fronte a tale evenienza ho preso le misure più complete e più minuziose, affinchè l'ordine non sia turbato e la legge sia rispettata.

« Non è in potere del Governo, nè esso desidera, di impedire ai cittadini di recarsi al Bosco di Boulogne: ma il Governo ha il dovere di impedire che il menomo disordine possa effettuarsi. Che cosa avverrà domenica? Non lo so. Conto sul buon senso delle classi operaie per resistere ad eccitamenti che potrebbero avere deplorevoli conseguenze.

« Ciò di cui sono sicuro è che qualunque tentativo di dimostrazione sarà energicamente represso ».

— I maggiori giornali sono concordi nell'apprezzare le dichiarazioni fatte al Parlamento italiano dall'on. Luzzatti sulla politica estera e nel rilevare l'importanza delle riforme annunciate nel programma del Gabinetto.

— Il prof. Weill tenne stasera alla Sorbona una interessante conferenza, nella quale sostenne che anche il fonografo può essere un potentissimo aiuto nello studio delle lingue straniere. In appoggio alle sue teorie. Il conferenziere fece dei curiosi esperimenti. Per un sincronismo felicemente stabilito l'occhio può seguire le lettere e le immagini impresse sopra una striscia nel momento preciso in cui le parole, che esse rappresentano, sono articolate.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino, 29. — In ambedue le assemblee legislative nel *Reichstag* come nella Dieta prussiana si delinea sempre più nettamente l'unione tra conservatori e clericali, che formano il cosidetto blocco nero azzurro.

Al *Reichstag* il connubio ha provocato martedì scorso dibattiti vivacissimi ed anche violenti in occasione della verifica dei poteri. La Giunta delle elezioni riferendo sopra 17 elezioni proponeva per sette l'annullamento dei deputati proclamati, che erano tre conservatori, tre nazionali liberali ed un clericale, motivandolo a constatate ingerenze governative e pressioni illecite.

La maggioranza del *Reichstag*, allo scopo di salvare i sette colleghi, contro il parere della Giunta approvò la convalidazione di tutti sette i deputati, votando uniti conservatori, clericali e nazionali-liberali contro gli altri partiti.

La stampa liberale e la socialista attaccano violentemente la maggioranza ed invocano il deferimento delle verifiche di poteri ad una Corte suprema indipendente dal Parlamento.

Inoltre sarà fatta in questi giorni anche la proposta, che come nel Parlamento inglese le verifiche dei mandati avvengano nella prima settimana della Sessione.

Nella Giunta del bilancio il centro ha tentato un piccolo pronunciamento contro il Ministro delle colonie Dernburg, il quale, come è noto, fu, nel dicembre 1906, causa della rottura tra il centro ed il Principe di Buelow.

Si discuteva intorno ad una concessione alla Società tedesca per l'esplorazione delle miniere di diamanti nell'Africa sud-occidentale tedesca. Il deputato del centro Erzberger, noto specialista di politica coloniale, chiese, che in vista degli immensi guadagni, ai quali andava incontro la società, oltre le condizioni concordate col Governo, le si imponesse il pagamento, per una volta tanto, di 80 milioni di marchi a titolo di contributo alle spese della recente guerra nell'Africa stessa.

Il Ministro Dernburg combattè recisamente la proposta e minacciò, in caso che essa fosse approvata, le dimissioni. Veramente il centro non avrebbe chiesto di meglio, ma gli altri partiti non erano di questo avviso e così la proposta Erzberger fu respinta coi voti di tutti i partiti esclusi soltanto quelli dei clericali e dei socialisti.

I liberali invitano in seguito a ciò il governo a valutare bene, se l'appoggio del centro sia così sicuro come il Cancelliere ha dimostrato di credere.

— Alla Dieta prussiana volge alla fine la discussione dei bilanci. Il Ministro dell'Istruzione Pubblica von Trott zu Solz ha fatto dichiarazioni molto recise sul carattere religioso della politica scolastica prussiana. Egli vuole che non soltanto l'insegnamento religioso nelle scuole sia mantenuto, ma che sia obbligatorio per tutti sino all'ultimo anno di liceo o di istituto tecnico e che formi il centro della educazione morale dei giovani. La grande maggioranza della Camera ha applaudito questo criterio, che è stato attaccato da progressisti e da socialisti.

Indi nella stessa discussione il Parlamento prussiano ha con grande larghezza approvato numerosi nuovi stanziamenti per tutti i bisogni delle Università ed ha preso nota con grande soddisfazione della notizia, che nell'anno scolastico in corso l'Università di Berlino è la più frequentata del mondo riuscendo con circa 14.000 studenti per la prima volta a superare pure Parigi.

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 29 — Lord Heneage, svolgerà il 14 maggio alla Camera dei Lordi una proposta di rimaneggiamento delle circoscrizioni elettorali allo scopo di ottenere che la Camera dei Comuni rappresenti esattamente l'opinione del paese che la Camera attuale non rappresenta equamente.

BELGIO.

(S) **Bruxelles**, 29 — La commissione centrale della Camera incaricata dell'esame del progetto di legge relativo alla revisione delle tariffe doganali ha riconosciuto che è impossibile di terminare l'esame del progetto stesso prima della fine della sessione.

PRUSSIA.

(S) **Berlino**, 29 — *Camera dei Signori prussiana.* — Si approva con 140 voti contro 94 il progetto di riforma elettorale, quale fu proposto dal Presidente del Consiglio, Bethmann-Hollweg.

PERSIA.

(S) **Teheran**, 29. Il Parlamento ha approvato il progetto di un prestito interno sotto la forma di una emissione di buoni al 6 0[0 del valore di 10 tomans.

Sipardahar ha presentato al Parlamento il progetto per la costituzione di un Gabinetto moderato.

Giudizi dall'estero sul programma Luzzatti

Stampa austriaca.

(S) **Vienna**, 29. — Il *N. Wiener Tageblatt*, commentando le dichiarazioni del Presidente del Consiglio italiano, on. Luzzatti, alla Camera, scrive:

Le dichiarazioni dell'on. Luzzatti circa le relazioni internazionali sono tali da doverne essere lieti.

Il valore delle dichiarazioni stesse sta specialmente nella precisione e nella chiarezza con la quale l'on. Luzzatti ha rilevato la saldezza della Triplice. Non si potrebbe infatti parlare della Triplice alleanza più chiaramente e recisamente di così.

La *N. Freie Presse* dichiara che il programma del Gabinetto italiano è inspirato ad un profondo amore per la pace e dimostra una ferma volontà di contribuire al mantenimento della tranquillità generale.

Si ha l'impressione che ha parlato un uomo di Stato il quale ha il più vivo desiderio di far progredire la sua patria mediante larghe riforme interne per le quali è necessaria premessa che non vi siano complicazioni internazionali.

(S) **Vienna**, 29 — Il *Fremdenblatt* scrive:

L'on. Luzzatti ha esposto un grande programma di Governo. Le sue dichiarazioni sulla politica estera hanno la stessa importanza di quelle relative alla politica interna. L'on. Luzzatti ha ricordato con soddisfazione che la continuità della politica estera italiana è stata consacrata anche attraverso i cambiamenti dei Ministeri e delle Camere.

E' evidente che l'on. Luzzatti con tale constatazione ha voluto porre in rilievo la crescente popolarità della politica estera dell'Italia. La serie delle dimostrazioni favorevoli alla triplice è stata completata dal discorso dell'on. Luzzatti, il quale ha rilevato che la saldezza della triplice è stata consolidata dalla visita del Cancelliere germanico Bethmann Holweg e dallo scambio di vedute fra il marchese Di San Giuliano ed il conte Aehrenthal. In armonia con la triplice alleanza l'Italia mantiene ottimi rapporti anche con tutti gli altri Stati, ed a buon diritto l'on. Luzzatti ha rilevato che l'Italia è divenuta sempre più un attivo fattore di concordia.

Stampa tedesca.

(S) **Berlino**, 29 — Commentando il discorso del Presidente del Consiglio on. Luzzatti alla Camera italiana, il *Berliner Tageblatt* dice:

L'accoglienza fatta alle dichiarazioni dell'onor. Luzzatti dalla Camera sembra garantire all'illustre uomo di Stato un lungo e fecondo periodo di governo.

La *Taegliche Rundschau*, commentando le parole dell'on. Luzzatti sulla triplice alleanza, rileva come questa, col mantenimento della pace, ha reso grandi benefici alle parti contraenti tra cui, e non in ultimo grado, all'Italia e a tutte le altre nazioni.

Stampa francese.

(S) **Parigi**, 29. Il *Temps*, analizzando le dichiarazioni del Gabinetto Luzzatti, constata che, come era da aspettarsi da un uomo di Stato così pratico delle questioni sociali ed economiche come l'on. Luzzatti, il suo programma contiene da principio la enumerazione di un certo numero di progetti la cui realizzazione, senza suscitare passioni politiche, renderebbe un grande servigio materiale alle popolazioni e specialmente alla classe operaia ed accrescerebbe la potenza ed il benessere dell'Italia.

Il *Temps* segnala poi particolarmente nel programma la leale dichiarazione di tolleranza religiosa, il passo consacrato alla rappresentanza proporzionale e quello che si riferisce alla politica estera, nel quale egli fa appello alla fratellanza dei popoli.

Per gl'interessi dell'agricoltura

Si è riunito ieri, sotto la presidenza dell'on. Maraini, il Comitato agrario nazionale, presenti gli on. Ottavi, E. Ciacci, Arrivabene, Scorciarini-Coppola, Bignami, Scalini, Baragiola, Camerini, Garini e Poggi, gli avv. A. Ciacci e Aldi-Mai, il dott. Petrocchi, il prof. Aducco.

L'on. Ciacci comunicò l'adesione di 352 Associazioni agrarie, Cattedre ambulanti, Consorzi agrari ecc., plaudenti alla creazione del Ministero di agricoltura.

Il Comitato deliberò di inviare una rappresentanza dal Pres. del Consiglio e dal Min. d'A. I. e C. per presentare loro i voti degli agricoltori italiani sull'importante questione.

L'onor. Maraini avendo riferito intorno all'aumento dei dazi doganali francesi che colpirebbero parecchi prodotti italiani, specialmente agricoli, fu incaricato di rendersi interprete presso il Governo delle preoccupazioni degli agricoltori.

L'on. Scalini riferì sul trattato di commercio con il Canadà e fu incaricato di presentare alla Camera un'interpellanza per chiedere se il Governo intenda insistere per ottenere anche alle esportazioni italiane la concessione delle tariffe di favore.

L'on. Scorciarini, infine, espose le linee fondamentali del disegno di legge sulle strade rurali che presenterà alla Camera.

Le ripercussioni delle leggi sociali.

Da una diecina d'anni a questa parte, in quasi tutti i paesi a regime liberale è una vera gara fra statisti, uomini parlamentari, economisti, scrittori politici e non politici — senza parlare della turba di declamatori da comizi — nel proclamare e promuovere nuove leggi sociali.

E più se ne fanno — benchè non tutte, anzi poche, siano ponderate, meditate, organiche, positive — e più se ne reclamano e più se ne propongono, senza troppo badare alle conseguenze.

Ora l'eminente Leroy Beaulieu, con quello spirito di osservazione acuta e quella chiarezza di mente che lo distinguono nello studio delle vicende economiche e nella trattazione dei problemi relativi, esamina in un recente articolo dell'*Economiste français* le « ripercussioni impreviste delle leggi sociali ».

Il tema, poichè non si parla d'altro che di leggi sociali, non solo è d'attualità, ma ha un interesse speciale: epperò noi procureremo di riassumere fedelmente le considerazioni dello illustre e onorando maestro del maggior Collegio di Francia.

×

Nulla vi ha di più difficile che prevedere l'effetto definitivo di una legge.

Un provvedimento legislativo che si approva con entusiasmo per favorire un interesse determinato, ha spesso per risultato, dopo un certo tempo, causa ripercussioni inattese, di nuocere gravemente a quello stesso interesse.

E' soprattutto il caso delle leggi così dette sociali. Si pensa di migliorare la posizione degli operai con una od altra categoria di misure artificiali, e succede spesso che si peggiora, sia rendendo i capitali più timidi, sia allontanandoli, sia determinando perturbazioni di varia natura.

Qualche settimana fa, una femminista francese, mad. Durand, esaminando alcune leggi recenti di protezione per la donna dichiarava che queste leggi si ritorcono contro le persone, che esse dovrebbero proteggere.

« Nefaste per le donne, essa scrive, queste leggi di protezione del lavoro, che hanno fatto rimandare migliaia di operaie ed impiegate dalle officine e dalle fabbriche, ed hanno avuto per risultato di abbassare il tasso dei salari femminili, aumentando il lavoro a domicilio, questa piaga sociale a cui tutti i governi cercano oggi di porre riparo.

« Terribile di certo nei suoi risultati sarà, se approvata, la legge sul riposo obbligatorio per il parto, legge che sotto pretesto d'umanità, privando la donna del mezzo di guadagnarsi il pane nel momento in cui aumentano le sue spese, le sottrae generosamente in cambio un franco per giorno d'indennità.

« E conseguenze più gravi si avranno, quando lo intraprenditore, già obbligato per occupare delle donne a prestarsi alle vessazioni delle inchieste degli ispettori del lavoro, dovrà inoltre occuparsi, sotto minaccia di contravvenzione, dello stato di gravidanza delle sue operaie, perchè non lo ingannino sulla data del parto: quando dovrà provocare le ispezioni quasi giornaliere delle lavatrici e dei medici. Allora l'intraprenditore farà, ciò che del resto già comincia a fare: non impiegherà più donne maritate ».

×

Se si considera il lavoro a domicilio, l'idea che ora prevale è d'applicare un *minimo* legale di salario. Si sa che l'Inghilterra ha votato, un anno fa una legge, che, se non stabilisce questo *minimo*, per lo meno autorizza alcuni Comitati misti di operai e padroni, in caso di dissidio, a fissarlo. Winston Churchill, Ministro inglese del Commercio, assicurava testè che questo *minimo* ha dato i migliori risultati.

Occorrerebbe un attento esame ad una minuziosa inchiesta per rendercene conto. Questo *minimo* legale dei salari per il lavoro a domicilio ha per effetto di far perdere il lavoro agli operai meno abili. Essi guadagnavano poco prima, ma qualcosa guadagnavano; dopo la fissazione del salario minimo, essi rimangono privi di ogni lavoro, ossia non guadagnano più niente.

Ecco una ripercussione che mette molti operai in condizione di morire di fame.

Lo stesso può dirsi per la grave questione delle pensioni.

Se si stabilisce troppo bassa l'età della pensione, succede che molti pensionati, avendo assicurata questa risorsa, cercheranno di aumentarla con qualche lavoro sussidiario, accontentandosi di una mercede inferiore alla normale; essi offriranno l'opera loro al ribasso, ed i salari saranno deprezzati o le giornate di disoccupazione cresciute in seguito alla concorrenza dei pensionati validi in in condizione da lavorare.

Potrebbero citarsi a centinaia casi analoghi, in cui leggi ispirate alla filantropia, si ritorcono, sia immediatamente, sia dopo un certo tempo, contro gli interessi che esse pretendono difendere e favorire.

×

Bisogna, d'altronde, riflettere che, se si fa salire artificialmente la retribuzione di una determinata categoria di professioni, si corre il rischio di deprezzare la retribuzione di altre categorie.

Il reddito di una Nazione, infatti, è il compratore globale di tutto ciò che vi si produce: certo lo straniero può come compratore concorrere, ma solo in proporzioni secondarie.

Ora, il reddito di una Nazione non muta dall'oggi al domani; se dunque si aumenta con delle leggi, in notevoli proporzioni, la rimunerazione di una od altra categoria di persone, è fatale che si diminuisce, indirettamente, la rimunerazione di altrettante categorie. Questa perturbazione non si può evitare e l'equilibrio non si può ristabilire, se non si effettuano progressi tecnici nella produzione che aumentino l'efficacia del lavoro.

Ma questi progressi tecnici, a loro volta, non possono effettuarsi da un giorno all'altro, nè sotto l'impulso delle leggi: avviene invece, spesso, che queste leggi li scoraggino.

E' fuori di dubbio che diversi provvedimenti legislativi recenti hanno avuto per conseguenza di rincarare numerosi prodotti, sia all'ingrosso, sia specialmente al minuto.

Per esempio, i diversi regolamenti, ed i nuovi oneri imposti alla industria mineraria, hanno fatto rincarare il prezzo del carbone.

Lo stesso si dica, dei regolamenti delle officine e dei magazzini, che aumentano le spese generali di vendita.

Ne risulta un sovracarico per tutti i compratori, ed è questa la causa principale del rincaro del costo della vita, del quale oggi tutti si lamentano.

Le elezioni politiche in Francia.

(S) **Foix (Ariège)**, 29 — La Commissione di scrutinio ha proclamato Delcassé eletto con 65 voti di maggioranza.

La proclamazione è stata accolta con grida di protesta.

Il prefetto ha dovuto intervenire per ristabilire la calma.

(S) **La Basse Terre**, 29. — La Commissione di scrutinio ha proclamato eletto a deputato Legitimus, socialista, con 6734 voti contro 6233 voti riportati da Boisneuf, radicale.

ECONOMIA e STATISTICA

L'industria petrolifera.

(S) **Londra**, 29 — Un rapporto diretto dal Vice-Console britannico di Baku al *Foreign Office*, riferendo sulle condizioni dell'industria petrolifera, rileva che il disastroso periodo attraversato dall'industria dal 1904 al 1906, ha avuto qualche buon risultato: l'industria del petrolio si trova ora su basi più sane e più solide, e molte compagnie spurie, create soltanto a scopo di speculazione, sono scomparse. Anche i metodi di lavorazione furono mutati.

Il prezzo del petrolio grezzo si è mantenuto durante tutto il 1909 ad un notevole livello e cioè al prezzo di 21 copeck (moneta russa) per *poud*. La produzione totale durante l'anno fu di galloni 2.146,225,952, con un aumento di 100,626,000 galloni in confronto dell'anno precedente.

Le quattordici maggiori compagnie diedero ai loro azionisti un dividendo del 12 per cento; sedici altre compagnie si astennero dal pagare dividendi e passarono gli utili al fondo di riserva; sette compagnie lavorarono con perdita e fra queste tre inglesi.

Gli Uffici del Lavoro in Inghilterra.

(S) **Londra**, 29. — Il secondo rapporto del *Board of Trade*, informa che attualmente funzionano 100 *Labour Exchanges* e che si spera poterne organizzare 250 prima della fine dell'anno.

Essi ricevettero circa 67.000 richieste di mano d'opera da parte di industriali e 45.000 poterono essere soddisfatte pel tramite degli uffici, per 8000 sono pendenti le trattative.

Gli uffici trovano la più grande difficoltà nel provvedere alle richieste di donne che sappiano cucire o lavorare in biancheria e confezioni femminili; una delle constatazioni derivanti dal funzionamento dei *Labour Echanges* è appunto quella dello scarso numero di donne, che sappiano eseguire lavori femminili.

Secondo il rapporto gli uffici hanno completamente conquistata la fiducia degli operai e quella degli industriali.

Importazione dell'uva piagiata in Germania

Il R. enotecnico a Berlino informa che il commercio dell'uva pigiata da vino in Germania, nella passata campagna, è durato fino alla metà di novembre, perchè la vendemmia in parecchi paesi esteri di produzione venne ritardata dalla pioggia e perchè una gran parte degli esportatori furono titubanti nell'eseguire le consegne, per timore che in seguito alle nuove norme doganali, emanate dal Governo tedesco, sulla importazione delle uve e dei vini, le loro spedizioni subissero dei ritardi a scapito della qualità del prodotto.

Le nuove disposizioni doganali andarono in vigore il 1° settembre e fecero diminuire tale commercio, perchè essendo state comunicate tardi ai Governi interessati, questi non ebbero il tempo di compilare i certificati richiesti da spedirsi agli istituti scientifici.

Malgrado che la Germania avesse urgente bisogno di ricorrere all'estero per compensare le deficienze della sua mancata vendemmia, malgrado che i prezzi delle uve estere fossero in generale favorevoli, pure le difficoltà create dalle nuove disposizioni, produssero il loro effetto disastroso, facendo diminuire nell'ultima campagna di quintali 51,657 l'importazione delle uve da vino rispetto all'anno precedente.

Secondo la statistica tedesca, la importazione dell'uva pigiata nell'ultimo triennio è rappresentata dalle seguenti cifre:

	1907	1908	1909
	Quintali	Quintali	Quintali
Francia	212,688	193,862	158,399
Spagna	105,921	72,513	70,140
Italia	41,260	67,740	66,440
Aust. Ung.	29,227	36,301	22,662
Paesi div.	14,288	6,764	7,882
Totale	407,384	377,180	325,523

Lo sdoganamento delle uve da vino, principalmente d'origine italiana, non subì nel 1909 grandi ritardi, perchè molti uffici doganali anche quando le spedizioni non erano accompagnate dal certificato richiesto, non sollevarono difficoltà ma si limitarono, come in passato, a constatare se l'uva pigiata contenesse tutte le sue parti nelle giuste proporzioni e non avesse subito aggiunte di sostanze estranee.

La cifra più alta nella importazione delle uve pigiate venne raggiunta anche l'anno scorso dalla Francia. I bassi prezzi praticati nelle regioni vinicole francesi, soprattutto per le uve comuni, le minori spese di trasporto, le disponibilità abbondanti di serbatoi e di vagoni, spiegano questa priorità.

Anche dall'Italia vennero iniziate buone trattative e si sarebbero raggiunti risultati più soddisfacenti, se non si fosse opposta l'incertezza e la poca condiscendenza dei nostri produttori, il caro prezzo del pistame e la difficoltà di ottenere per l'epoca conveniente il numero necessario di serbatoi e di vagoni.

Del resto è ciò che dal più al meno si verifica tutti gli anni, con danno del buon andamento dei nostri affari e con vantaggio degli altri paesi a noi concorrenti.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Osteria - Hans Barth - Guida sperimentale delle osterie italiane da Verona a Capri - Editore Voghera - Roma.

Ho segnata nella memoria una lontana visione del dottore Barth a causa del suo naso che, secondo egli narra nella prefazione del libro, Apollo invidioso, con un rapido colpo di spidiere mutò in un inestetico pezzo di ciccia trinciata.

Mi colpì allora quel naso raro veramente, e, in seguito alla conoscenza del proprietario, lo spirito, la gaiezza di quell'ottimo tedesco, ripiantato fra noi in grazia della politica e delle nostre viti.

Perchè, o amico lettore, il dottore Barth beve con una sete artisticamente inestinguibile e canta le ambre, i rubini e i topazi dei vini nostri con un inno che è una degna continuazione di quello alzato dai magni bevitori del Lazio antico.

Da Verona per Milano, Torino, Genova, Venezia, Bologna, Firenze, Roma e Napoli, egli conduce a Capri il pellegrino di Bacco ed a tutti i santuari lo incita al grato sacrificio della tazza colma o spumante, e da buon dottore in enologia di ogni santuario dice le glorie e le grazie, e le dice così bene che soltanto a leggere il volume c'è da andare per le vie come le mette.

E il volume si legge volentieri non solo per il pizzicor del vino: ma per la leggera aggraziata cornice storica stesa dall'autore intorno ad ogni tempio che sorge in luoghi memorandi: sono accenni, con notizie brevi poste qua e là, come a caso, come riempitivi, che pure hanno una varietà aneddotica piacevole ed utile.

Oh se avessi la metà della parentela che lega a Bacco il magnifico e bevifico dottore Barth, con quale assidua cura io vorrei seguirlo là dove egli pontifica fra l'ammirazione di tutti i bevitori del mondo!

Ma gracile sono e mingherlino, e di povere spugne dotato, e così il glorioso cammino del dottor Barth mi è impedito. Mi contenterò di guardarlo di lontano, sulle pagine del libro suo che è vario, allegro, d'una precisione topografica, non rara, unica; che si leggerebbe tutto d'un fiato se nel bel mezzo della lettura non vi assalisse per suggestione, dunque senza rimprovero, il desiderio irresistibile di segnare la pagina e correre ad adorare o meglio a bere, o al Gambero, o al Tempio, o, perchè parlo di luoghi vicini, al vicolo Aliberi o dal Fedelinaro. *Resi...*

Una promessa di Gesù — Card. Alfonso Capecelatro, Arcivescovo di Capua e Bibliotecario di S. R. C. — Ed. Desclée e C.i Roma.

La promessa di Gesù è quella che egli fece sul monte dell'Ascensione ai discepoli: « Ecco, io sarò con voi in ogni tempo fino alla consumazione dei secoli ». Intorno alla medesima il venerando porporato intrattiene il clero e popolo della sua diocesi nella pastorale della Quaresima. Partendo dal concetto che la presenza di Gesù è triplice: nel sacramento dell'Eucarestia; nell'assistenza alla Chiesa; nell'unione di carità con le anime giuste: il chiarissimo autore s'intrattiene su questi tre punti con quel dire semplice e divoto ch'è stata sempre una dote invidiabile e che ora sembra in lui sublimata da tanti anni di vita pastorale: sicchè è davvero consigliabile la lettura dell'opuscoletto.

Storia di poveri diavoli — Giulio Caprin — Ed. Riccardo Quintieri, Milano.

L'A. parte da questo concetto, un pò paradossale, ma in fondo giusto, che di poveri diavoli ce ne sono da per tutto, anche fra i più ricchi di quattrini e di aspirazioni... anche fra i superuomini. Perciò le storie di questi suoi campioni sono varie e vaghe, catastrofi tragiche, situazioni comiche, racchiuse nel breve svolgersi di novelle argute, sovente anzi sarcastiche, scritte sempre con stile vivace e con molto garbo.

Anche l'edizione del volume è meritevole d'elogio

ATTI DEL GOVERNO

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 29 contiene:

R. D. che dà piena ed intera esecuzione alla annessa Convenzione conclusa tra l'Italia e vari altri Stati, intesa a regolare la circolazione delle automobili.

R. D. che classifica il tratto di strada congiungente la nazionale n. 46 alla stazione ferroviaria di Tolentino (Macerata).

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Subiaco (Roma) e per la proroga dei poteri del R. Commiss. straord. di Modigliana (Firenze).

Nomine nei Consigli provinciali di sanità.

Comunicato del Min. della P. I.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della guerra.

×

Ministero di Grazia e Giustizia — Il Bollettino settimanale uscito ieri, reca nella sua parte ufficiale:

Errata corrige — Servizi pi cancelleria — Risoluzione di quesiti — Istruzioni — Abbonamenti ferroviari per impiegati dello Stato e loro famiglie — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti ecc. ecc.

Magistratura — I seguenti giudici ff. di pretori sono tramutati:

Raffaglio Giovanni da Lovere al trib. di Breno — Di Martino Ernesto da S. Agata di Militello nom. sost. proc. del Re a Termini Imerese — Mercadante Francesco sost. proc. a Palermo, è ivi nominato giudice del trib. — Manca Agostino giudice agg. presso il trib. di Oristano è ivi applic. all'ufficio d'istruzione — Salvatore Pasquale id. id. di pretura a Corneto è tram. a Grottaminarda — Meloni Antonio id. id. da Ploaghe ad Adria — Miraulo Gaetano id. id. da S. Stefano di Cadore a Valdobbiadene — Pianchi Angelo da Tresnuraghe a Venasca — Moschella Raffaele id. id. da Nicotera al trib. di Reggio C. — Monari Augusto id. id. a Verbicaro in asp. è confermato nella aspettativa e collocato temp. fuori ruolo — Costamagna Carlo id. id. al trib. di Genova è ivi applicato all'ufficio d'istruzione — Neri Benedetto id. ff. di pretore a Cittadella, è tramutato al secondo mandamento di Treviso.

Tiscornia Gius., id. ff. di pret. nel 2° mand. di Spezia, è collor. in aspett. per un mese.

Musmanno Raffaele. id. id. in aspett. a S. Flora per 2 mesi, ed è collor. fuori ruolo.

Casulli Francesco, id. id. è ivi rich. in servizio, revocandosi la sospensione.

Corsi cav. Adone, id. id. in aspett. fuori ruolo, è collor. a riposo col titolo e grado onorifico di giudice di tribunale.

Calocci Raffaele, id. ff. di pret. a Castelnuovo nei Monti, è tram. ad Arcevia - Gregori Alessandro, id. id. a Civitella del Tronto, è tram. a Carrara - Fusilli Domenico, id. id. a Cavarzere, è collor. in aspett. per 2 mesi, lasciandosi per lui vacante il mandamento - Sborselli Gius., in aspett. a Popoli, è conf. nell'aspett. per un altro mese con l'assegno - Del Pozzo Tommaso, id. id. a Staiti con sede in Brancaleone Marina, in aspett., è posto fuori ruolo dichiarandosi vacante il mandamento - Vescovi Camillo, id. id. a Mel in aspett., è ivi rich. in servizio.

×

R. Marina. — Movimenti:

Capitano di fregata, Bonacini Aseglio dalla disponibilità a vice direttore artiglieria armamento a Venezia.

Capitani di corvetta, Varale Carlo, da vice direttore artiglieria armamento a Venezia, alla disponibilità - Sorrentino Alfredo, dalla nave « Amalfi » alla disponibilità.

Tenenti di vascello, Manzillo Salvatore, dalla disponibilità alla regia nave « Amalfi » - Cavallieri Guido, dal sommergibile « Delfino », al sommergibile « Squalo » - Boggio Corrado, dalla « Lombardia » al sommergibile « Delfino ».

È annullato movimento fra i capitani di fregata Bonomo e Benevento, sbarca dalla regia nave « Elba » il cap. macch. Biggetti Angelo sostituito dal pari grado Savarese Enrico.

Allo sbarco dalla regia nave « Elba » il capitano commissario Ralli Marcello è destinato alla direzione di commissariato di Spezia.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 29, ore 18,45 — Il duca Pompeo Litta, figlio della contessa Litta-Bolognini, voleva tentare la colonizzazione su vasta scala di certi terreni che egli possiede nella Florida e che gli furono portati in dote dalla moglie. In tale impresa ebbe a coadiuvatore il dott. Antonio Pacetti, da Parma, laureato nell'Università Bocconi.

Ora il duca asserisce di esser rimasto vittima da parte del Pacetti di una truffa per un milione e mezzo di lire.

Narra il duca di aver rilasciato al Pacetti delle cambiali ammontanti complessivamente alla somma sopra detta per far fronte alle necessità dell'impresa assunta.

Ad un tratto il Pacetti sarebbe scomparso; il duca si vide poi presentare in varie riprese dagli uscieri, per il pagamento, le cambiali che il Pacetti aveva girato, benchè ne fosse stato diffidato.

Il duca ha sporto denuncia alla Procura del Re, chiamando a rispondere della truffa non solo il dott. Antonio Pacetti, ma anche il padre di lui, ing. Luigi Pacetti, notissimo a Parma, dove gode grande stima e copri parecchie cariche pubbliche.

Il Pacetti, padre, interrogato ha vivamente protestato contro l'accusa del duca, affermando che nessuna malversazione fu commessa dal figliuolo, il quale mise in circolazione le cambiali per far fronte agli impegni contratti dal duca per attuare la sua impresa di colonizzazione.

Il fatto qui a Milano ha destato molta impressione.

Mantova, 29. — Vi confermo che il grande concorso di aviazione sarà tenuto qui pel 20 maggio. Vi manderò i nomi dei concorrenti.

— Avendo il Governo di S. Marino accolta una petizione di molti cittadini per una riforma della Costituzione della Repubblica, ha chiamato a far parte della Commissione un nostro illustre giurista, il sen. prof. Tamassia.

Italia Centrale.

Bologna, 29, ore 17.15. — Anche le trattative per la composizione della vertenza fra proprietari e garzoni barocciai sono a buon porto. Si riuscì ad eliminare le maggiori difficoltà. Rimane solo insoluta la differenza di una lira per settimana per l'ultimo anno del biennale concordato.

Entrambe le parti si riservarono di sentire in proposito le rispettive assemblee.

Ascoli Piceno, 28. *(g. b. a.)* — Questa notte dopo qualche giorno di malattia per attacco artritico, che ieri sembrava volgere a guarigione, per repentino rincrudimento si è spento l'avv. Giulio Castelli, figlio al comm. Giuseppe, isp. gen. al Ministero dell'Ind. e Comm., e fratello dell'avv. Alighiero, redattore alla « Tribuna ».

La morte del Castelli, studioso professionista e oratore brillante, è un lutto per la nostra città, poichè il Castelli godeva le maggiori simpatie anche tra gli avversari politici.

S. E. l'on. Fani ha telegrafato oggi stesso le sue condoglianze alla signora Castelli.

Ai funerali solenni il Sindaco rappresentava altresì il nostro deputato, on. Teodori.

Tutte le Associazioni pubblicarono manifesti esprimenti rimpianto e cordoglio.

Parma, 29. — Il nostro Istituto tecnico, che era stato — come vi telefonai — chiuso temporaneamente in seguito ai disordini degli studenti, venne stamane riaperto. Tutte le lezioni furono riprese senza incidenti.

Firenze, 29, ore 18.30. — Stamane nella stazione di Rifredi il deviatore Giovanni Magliani veniva investito dal treno merci, n. 608. Il poveretto rimase stritolato.

Italia Meridionale

Reggio Calabria, 29, ore 15.55. — Da Gallina giunge notizia di un'orribile disgrazia. Due bambini di tre anni, giocando presso una fossa di calce in ebullizione, vi caddero dentro.

Uno morì orribilmente ustionato; l'altro versa in condizioni gravissime.

Taranto, 29. — *(Karlos)* — I terrazzieri addetti allo sterro del 2° bacino nel R. Arsenale, mercè i buoni uffici del Sottoprefetto, hanno ripreso il lavoro.

Le rispettive Imprese promisero di corrispondere loro un'equa gratificazione ad ogni completamento di lavoro.

Taranto, 29. — L'Impresa assuntrice della costruzione del bacino di carenaggio ha ripreso altri operai occupati prima dello sciopero e oltre 200 operai furono occupati dalla Ditta Vanzi-Morelli nella costruzione del bacino.

Resta così disoccupata una parte degli inscritti alla Cooperativa, non potendo le Ditte occuparne di più. Lo sciopero quindi è cessato.

Provincia Romana

Palestrina, 29. — Ieri sera alle 20 giunse in automobile l'on. Valenzani, che fu ricevuto in forma ufficiale dalle Autorità.

Parlò prima il Sindaco prof. Bernardini, quindi l'on. Valenzani pronunziò un applaudito discorso, affermando che rivolgerà l'opera sua al benessere delle popolazioni di questa regione ed alla pacificazione degli animi testè divisi per le lotte elettorali.

Domenica prossima l'on. Valenzani si recherà a Gallicano, continuando il giro del Collegio.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 28	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	aprile	1251	450	120	1200
Venezia	»	342	62	67	320
Savona	»	352	250	10	370
Livorno	»	225	73	41	230
Spezia	»	18	11	—	25

Esposizioni e Congressi

Congresso contro la tubercolosi in Roma.

Tra i molti, anzi moltissimi, Congressi che si terranno in Roma per le feste del 1911, uno dei più interessanti sarà il *V Congresso internazionale contro la tubercolosi.*

Dei più interessanti perchè trattandosi del più insidioso nemico della vita umana, non si è ancora riusciti, nonostante le ricerche d'ogni giorno e gli studi più indefessi dei più valorosi cultori della scienza, a trovare un rimedio efficace, quale si è trovato per molte altre malattie che affliggono l'umanità.

A far sì che il V Congresso internazionale, cui verranno indubbiamente dai paesi più civili di tutto il mondo, i più dotti, i più valorosi e benemeriti campioni della lotta contro la tubercolosi, riesca degno di Roma, si è costituito con molta opportunità e previdenza un Comitato di preparazione, così composto:

Presidente: On. prof. Baccelli Guido;

Segr. generale: Prof. Vittorio Ascoli;

Membri: On. prof. Rocco Santoliquido, dir. gen. sanità; comm. Ballori dir. gen. Ospedali; gen. Ferrero di Cavallerleone, isp. gen. med. militare; comm. Pironti, dir. gen. servizi civili, comm. Magaldi, dir. gen. previdenza; gen. Calcagno, isp. medico marina; ingegneri Galassi e Maraini, on. Caetani e Pietravalle, i senatori De Giovanni, Foà, Grocco, Maragliano e Durante; prof. Marchiafava, Rossi Doria, Di Vestea, Gosio, Rubino, Gatti, Rem Picci.

GLI SCIOPERI FRANCESI.

(S) **Marsiglia**, 29 — Il Consiglio municipale, udita in seduta segreta una delegazione degli iscritti marittimi, ha votato un ordine del giorno col quale chiede al Governo di venire alla rapida soluzione del conflitto attuale e, per agevolarla, di ricevere i delegati degli iscritti marittimi regolarmente incaricati dalla loro organizzazione, ordinando al Prefetto delle Bocche del Rodano di udirne e discuterne i desiderati per trovare una soluzione dello sciopero, che dura da 29 giorni, con grave danno di tutta la città.

Una delegazione del Consiglio municipale si è recata a consegnare al Prefetto una copia dell'ordine del giorno approvato dal Consiglio con la preghiera di trasmetterlo d'urgenza al Presidente del Consiglio, ed una delegazione di consiglieri generali e di consiglieri municipali è partita per Parigi allo scopo di pregare il Governo di intervenire per impedire la prossima chiusura delle Ferriere e dei Cantieri del Mediterraneo a Marsiglia.

TEATRI ed ARTE

Sala Pichetti. — Questa sera alle 20.30, concerto a scopo di beneficenza, diretto dalla maestra signora Giorgina Cassani Consoni, col concorso delle signorine M. A. Tofanelli, A. Salviati, C. Vitale e dei signori F. Dominici, E. Cecchini, G. Prato e F. Canobbio.

Il programma comprende musica di Marchetti, Donizetti, Wieniawski, Bellini, Verdi, Naches, Rotoli, Halévy ecc.

×

Concerto Ivaldi. — Lunedì 2 maggio, alle ore 17, avrà luogo alla Sala Pichetti un concerto del pianista Filippo Ivaldi col programma seguente:

Scarlatti - Pastorale, Capriccio, Sonata in fa, Sonata in sol. Sonata in la.

Bach - Fantasia Cromatica e fuga.

Beethoven - Sonata op. 57.

Schumann - Op. 12, Di sera, Slancio, Perchè? Capricci.

Liszt - Sulle rive d'un ruscello, Polacca in mi' magg.

×

All'Hotel Excelsior. — Il 6 maggio prossimo, anniversario della partenza dei Mille da Quarto, avrà luogo, all'Hotel Excelsior, una grande mattinata artistica a beneficio dell'ospedale dei poveri alla Maddalena, che porta il nome di Giuseppe Garibaldi.

Il programma del trattenimento è compilato con vero buon gusto. Vi figurano i nomi delle signore: Isabella Rosati Caserini, Flora Polkinghorn, Agnese Nannini, Ida Serramoglia, Lucia Donnini, Maria Fedeli, Amalia Sereno, Valentina Donnini, Maria Farina, Giannina Negri, Maria Rota, Nini Boella, e dei signori Ugo Farulli, Mario Caserini, Federico Donnini, George W. Whitehouse, Enrico Belpassi e Piero Caserini.

"Chantecler,, a Milano.

Milano, 29. (ore 24). Stasera al teatro Manzoni, affollato di un pubblico elegantissimo, ebbe luogo la prima rappresentazione di *Chantecler*.

L'esito non fu fortunato. Tranne qualche applauso all'inno al sole, detto però troppo enfaticamente dal Dorival, e alla dichiarazione d'amore della fagiana, il poema non suscitò entusiasmo. Si ingenerò, anzi, nel pubblico un senso di stanchezza. Il quarto atto passò tra gli zittii e le risa.

L'interpretazione parve insufficiente. Meschina la messa in scena.

Drammi di terra e di mare

Incendio di un albergo negli S. U.

(S) **Cornwall**, 29. (Ontario). Un violento incendio ha distrutto stamane il *Rossmon Hotel* e le sue dipendenze.

I danni sono calcolati ad 1.250.000. fr.

Nove persone sono rimaste carbonizzate.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise – Circolo Ordinario.

Pres.: comm. Capriolo — P. M.: cav. Avellone — Difesa: avv. Aldo Vecchini e Giovanni Antonelli.

Omicidio e mancato omicidio in via del Governo Vecchio.

Dopo tre giorni di udienze terminò iari il processo a carico della domestica Erminia Cerini, imputata di omicidio in persona di Antonietta Correggia e di mancato omicidio in danno dell'ex capitano di marina mercantile Cristoforo Di Losa.

I giurati ritennero il ferimento seguito da morte nella persona della Correggia e di ferimento semplice nei riguardi del Di Losa con le scusanti del vizio parziale di mente e della provocazione grave con attenuanti.

In base a tale verdetto il presidente condannò la Cerini a 4 anni, 3 mesi e 20 giorni di detenzione da scontarsi in una Casa di custodia.

Circolo straordinario.

Pres.: comm. Bianchi - P. M.: cav. De Luca - P. C.: Grossi e A. Petroni - Difesa: avv. Di Benedetto e Bersani.

Mancato omicidio in Montecompatri.

Gerardo Camponeschi, di anni 26, da Montecompatri, carrettiere al servizio di Paolo Mastrofrancesco, indolente nell'adempimento dei suoi doveri, nonostante i reiterati avvertimenti ricevuti, la sera del 10 giugno 1909, in Montecompatri, si presentò tardi alla casa del padrone per trasportare col suo carretto, insieme ad altri carrettieri, la legna in Roma, e ne fu rimproverato dal Mastrofrancesco. Si venne perciò tra loro due a diverbio, e dalle parole passarono a vie di fatto.

Si azzuffarono scambiandosi dei pugni e quando furono separati il Camponeschi mostrava delle graffiature alla gola prodottegli dal padrone.

Intanto il Camponeschi estratta una rivoltella ne esplodeva due colpi contro il Mastrofrancesco ferendolo al naso e al torace.

Il Camponeschi fu rinviato alle Assise per mancato omicidio e il Mastrofrancesco per lesioni.

I giurati ritennero il Camponeschi colpevole di lesioni gravi con le scusanti del vizio parziale di mente per ubbriachezza e dalla provocazione grave con attenuanti.

Il Presidente lo condannò a 13 mesi di detenzione e 72 lire di multa; il Mastrofrancesco fu condannato a L. 72 di multa.

Tribunale – XI Sezione Penale.

Pres.: cav. Galli-Zugaro — Giudici: avv. Raho-Valentini e Patti — P. M.: avv. Pace.

Attentato alla libertà del lavoro.

Il 21 di questo mese, in via Capo d'Africa, furono arrestati i muratori Raffaele Tempestilli, Romolo Serra e Gaetano Silani per attentato alla libertà del lavoro.

Tempestilli e Serra furono condannati a 8 giorni di detenzione; Silani fu assolto per non provata reità.

SPORTS

Il gran "raid" Londra–Manchester vinto da Paulhan.

(S) **Londra**, 29. — Malgrado gli sforzi della polizia, la stazione di Eaton fu invasa all'arrivo di Paulhan, da un'immensa folla acclamante.

Con grandi stenti l'aviatore riuscì a salire nell'automobile che lo doveva condurre all'albergo, dove numerosi ammiratori lo attesero e lo salutarono al suo arrivo con una ovazione trionfale.

(S) **Londra**, 29. — I giornali rilevano l'avvedutezza, l'energia e l'abilità degli aviatori e dicono che Paulhan è l'eroe del giorno.

Fu aperta una sottoscrizione per compensare il valore di White, lo sfortunato competitore di Paulhan.

(S) **Parigi**, 29. — I giornali esprimono soddisfazione per il trionfo di Paulhan.

I giornali prevedono che si tenterà prossimamente un volo fra Parigi e Londra.

(S) **Londra**, 29. L'*Aeroclub Reale* si è riunito oggi coll'intervento di Paulhan ed ha redatto un processo verbale, certificando che l'aviatore aveva adempiuto a tutte le condizioni stabilite per il *raid* Londra-Manchester, che perciò era legittimo vincitore del premio di 250.000 fr. offerto dal *Daily Mail.*

Il Duca d'Argyll, Presidente dell'*Aeroclub*, rappresenterà personalmente il *Club* alla colazione che sarà data in onore di Paulhan, al quale sarà consegnato lo *chèque* di 10.000 st.

(S) **Londra**, 29. — Il « Daily Mail » offrirà domani una colazione in onore dell'aviatore Paulhan. Sarà rimesso al vincitore del *raid* Londra-Manchester uno « chèque » di 10.000 lire sterline.

Paulhan in un'intervista ha dichiarato che non tenterebbe un'altra volta lo stesso volo nemmeno per 20,000 sterline, a causa della grande fatica nervosa e dell'ansietà che ha provato durante il lungo viaggio.

Paulhan ritiene che gli sarebbe stato impossibile percorrere un quarto di miglio di più.

In parecchi giornali persone competenti esprimono l'opinione che Paulhan ha dimostrato che l'aviazione può essere impiegata per scopi militari o di utilità generale, ma che bisogna ancora fare i conti colle condizioni atmosferiche.

Un pallone che fugge.

(S) **Bruxelles**, 29. — Il pallone Fleurus dell'« Aeroclub » è fuggito dai suoi cordami questa mattina, mentre lo si stava gonfiando, in seguito ad una raffica di vento, ed è partito nella direzione dell'est.

Nessuna disgrazia di persone.

Consiglio Comunale

Seduta del 29 aprile. — Presidenza: **Nathan.**

La seduta è aperta alle 21.30.

Scusano la loro assenza gli assessori Canti, Ballori, Montemartini, Gamond, Pavoni e il cons. Sansoni.

Pel maestro Vessella.

Podrecca. Ricordando che oggi compie il 25° anno da che il maestro Vessella fu chiamato a dirigere la banda comunale, crede opportuno far presente le larghe benemerenze da lui guadagnate nell'educazione musicale della nostra cittadinanza. Crede che all'opera sua, ispirata ad un alto e puro sentimento d'arte, si deve in gran parte l'elevazione della coltura e del buon gusto delle masse, sicchè i successi dell'Augusteo sono senza dubbio in gran parte gli effetti della sua scuola.

Egli si augura che in questa circostanza possa scomparire il ricordo di ogni dissidio fra il Comune e il maestro Vessella, perchè nulla venga a turbare la gloria e la solennità di questo anniversario.

Nathan. Si associa alle parole del cons. Podrecca. Non v'ha dubbio che il maestro Vessella abbia molto contribuito all'educazione del senso artistico cittadino. Alle benemerenze messe in luce dal cons. Podrecca non può quindi che associarsi la Giunta e il Consiglio.

Contro l'aumento delle pigioni.

Paglierini. Propone che il Consiglio esprima un voto di adesione alla proposta dell'on. Merlani diretta ad impedire qualunque aumento nelle pigioni durante l'anno 1911.

Nathan. Inscriverà la proposta all'ordine del giorno.

L'opera pia di Ponte Rotto.

Si passa alla proposta:

Statuto organico dell'opera pia degli spirituali esercizi per gli uomini presso Ponte Rotto.

Torlonia. Non divide il parere della Commissione pel concentramento dell'Opera nella Congregazione di carità. Nota che non si tratta di una opera pia; ma di un'opera di culto, accessoria a quelle di carattere parrocchiale che non è conciliabile ai sensi della legge della pubblica beneficenza.

Carrara. Osserva che simili questioni vanno considerate soprattutto dal punto di vista politico. Sotto questo rispetto, l'opera pia non risponde più alle esigenze dei tempi e può essere quindi concentrata.

Torlonia. Replica dimostrando che si tratta di un'opera esclusivamente di carattere religioso e che quindi il provvedimento proposto sarebbe illegale.

Nathan. Riassume le disposizioni della legge 1890 e rileva come tutto si riassuma nel constatare se l'istituzione risponda più alle necessità della popolazione. Chi ritenga che più non risponde voti per la trasformazione, chi no voti contro.

Posto ai voti l'ordine del giorno per la trasformazione è approvato a maggioranza.

Le aree fuori porta San Giovanni.

Si passa alla proposta:

Vendita alla Società Cooperativa « La Terza Roma » d'alcune aree fabbricabili fuori porta S. Giovanni.

Torlonia. Non è favorevole alla proposta. Crede che le aree si vendano a troppo poco prezzo in relazione alle gravi spese che richiederà la sistemazione stradale.

Specialmente troppo mite è il prezzo assegnato alle zone riservate per le casette. Insiste perchè si migliori il prezzo.

Mazzolani crede che nessuno voglia ancora illudersi che il Demanio per le aree comunali possa costituire un utile pel Comune. Trova quindi naturale che l'Amm. debba addossarsi una parte del carico della spesa di sistemazione. Osserva che per la legge delle case popolari il Comune dovrebbe sostenere tutto il carico della sistemazione stradale.

Ferrari nota che una parte di terreni fuori porta San Giovanni adiacenti a quelli della Terza Roma erano riservati alla Cooperativa Tramvieri a L. 17 il m. q. Deplora a tale proposito che i tramvieri con una pubblicazione lamentano che il Comune su questo prezzo faccia opera di strozzino. Le critiche del cons. Torlonia sono un'eloquente risposta.

Nathan. Ringrazia il cons. Torlonia dell'accusa insolita a lui rivolta di avere cioè peccato di generosità. La nostra politica per ciò che riguarda il demanio comunale è quella di non guadagnare sui quartieri destinati a case popolari, ma di rifarci sulle aree dei quartieri destinati a fabbricati di lusso. Così i terreni di Villa Cartoni e della Villa Pallavicini saranno venduti a 40 e 50 lire. Nel caso non abbiamo richiesto per contributo che il rimborso della metà della spesa di sistemazione. Non si tratta del resto di case popolari, ma di case economiche. Noi non soltanto non desideriamo di guadagnare, ma di aiutare le Cooperative edilizie per quanto è possibile.

Torlonia. Osserva che è lontano dal voler fare opera d'opposizione. Ha messo soltanto in rilievo alcune circostanze di fatto.

La proposta è approvata.

Le altre proposte.

Si approvano senza discussione le seguenti proposte:

Autororizzazione al Sindaco a costituirsi parte civile nel giudizio contravvenzionale contro il signor Lepori Leonardo.

Cancellazione dell'ipoteca a carico di Donna Vincenza Santacroce, Contessa di Santafiora.

Modificazioni dell'organico e del regolamento speciale per i servizi igienico-sanitari (1ª delib.)

Concessione di maggiore altezza per l'edificio dell'Istituto superiore di studi commerciali.

Concessione di occupazione di suolo pubblico pel palazzo della Cassa Depositi e Prestiti.

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio avanti la IV sezione del Consiglio di Stato contro i debitori per tassa di reposizione di fieno e paglia.

Id. id. nella causa promossa dal sig. Raffaele Raveggi.

Id. id. nella causa promossa dal sig. Ubaldo Morichi.

Sostituzione dei lavori affidati alla Ditta G. Viani e C., col contratto in data 17 dicembre 1906.

Demolizione di alcuni stabili nel quartiere Trionfale.

Demolizione degli stabili in corrispondenza del nuovo ponte all'Albero Bello.

Mutuo di L. 4,093,200 con la Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione di edifici scolastici (1ª delib.).

Contributo all'Istituto per le Case popolari per l'impianto di asili infantili (1ª delib.).

Stampa di bollettari per la tassa di posteggio.

Le automobili.

Si passa alla proposta:

Pagamento di pneumatici « Michelin » occorse per le ambulanze automobili.

Testa nota che si spende troppo pel servizio automobilistico.

Rossi-Doria constata che si tratta di un provvido servizio istituito dalla passata Amm. Mazzolani e Musanti aggiungono altre osservazioni.

La proposta è approvata.

La seduta è tolta alle 11,30.

×

Erano presenti:

Albano, Albini, Alliata, Armeni, Aureli, Bentivegna, Berio, Bruchi, Cagiati, Calderini, Cardarelli, Caretti, Carrara, Chiappa, Della Seta, Del Vitto, Esdra, Ferrari, Franzetti, Giuliani, Grandi, Gregoris, Guizzardi, Mazza, Mazzolani, Musanti, Nathan, Orlando, Paglierini, Palomba, Pietri, Podrecca, Quartieroni, Rossi-Doria, Sabbatini, Salvarezza, Sereni, Staderini, Testa, Tonelli, Torlonia, Trompeo, Vanni, Vecchiarelli, Vercelloni, Villa, Zingone.

Novità, Varietà, Aneddoti

Pioggia di zolfo

(S) **Lorient**, 29 — Un curioso fenomeno si è verificato nella campagna di Bellisle-en-Terre e nelle vie della città di Palaise.

In seguito ad un acquazzone di pioggia, con grandine, si è constatato che era caduta una grande quantità di zolfo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 30 Aprile 1910 — s. Caterina da S.

Leva il sole alle 5.10 m. — Tramonta alle 7.4 s.

Leva la Luna alle 0.8 s. — Tramonta alle 2.48 m.

L'Ave Maria suona alle ore 7 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 29 Aprile 1910 — alle ore 11

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	5.5	piovoso	Nizza	14.4	1/4 coper.
Amburgo	6.0	piovoso	Zurigo	10.8	3/4 coper.
Vienna	6.2	sereno	Costantin.	—	—
Madrid	10.6	1/2 coper.	Malta	18.6	3/4 coper.
Parigi	8.1	1/4 coper.	Atene	15.7	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	14.4	1/4 coperto	calmo	18.4	13.0
Torino	10.8	coperto	—	13.1	9.1
Milano	12.0	1/2 coperto	—	21.0	10.1
Venezia	12.6	1/2 coperto	calmo	16.1	15.3
Bologna	12.0	sereno	—	16.2	8.9
Ravenna	11.8	sereno	—	15.2	5.8
Ancona	15.2	1/2 coperto	calmo	18.2	10.2
Firenze	12.8	coperto	—	20.5	10.6
ROMA	12.0	1/4 coperto	—	21.9	9.8
Bari	14.0	sereno	calmo	17.0	12.0
Napoli	15.1	3/4 coperto	calmo	21.8	13.6
Caggiano	12.8	sereno	—	15.7	8.8
Tiriolo	11.0	coperto	—	17.2	10.4
Palermo	14.7	coperto	leg. mosso	19.2	12.7
Messina	15.0	piovoso	calmo	19.4	13.4
Cagliari	12.0	3/4 coperto	calmo	23.0	10.0

Probabilità: venti meridionali deboli o moderati: cielo nuvoloso con pioggie sparse sull'Italia settentrionale, centrale e Sardegna: mare Tirreno mosso o alquanto agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 758.9. Termometro centigr. massima 21.5 minima 9.9.

Umidità relativa 46 assoluta 8.17. Vento a mezzodì N. W. Stato del cielo 1/2 nuvolo.

Acrostico.

6. Fenicia una città
4. Scorre e nell'India sta.
4. Eurialo ricorda.
4. Il medico l'accorda.
1. Immortalò un pittore.
5. Un vecchio salvatore.
5. Un poeta latino.
— Un sacro pannolino.

Spiegazione del precedente passatempo

I-SACCO

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 26 aprile 1910.

Nati 44 compreso 1 nato morto

Morti 35 dei quali 9 sotto i 7 anni

Morti

Teoli Andrea fu Filippo, Spoleto, 84, pensionato ved.
Branchi Achille fu Antonio, Roma, 30, macellaio, conj
Carli Augusta fu Luigi, Roma, 48, conj Mattoni
Pietrucci Eugenia fu Alessandro, Roma, 61, ved. Paoletti
Rondinelli Francesco fu Giuseppe, Tropea, 60, conj
Marchettini Giandomenico fu Carlo, Livorno, 74, pens. v
Peroni Francesco fu Fortunato, Roma, 25, operaio, cel
Manelli Ciro, Roma, 44, pubblicista
Paolini Annunziata fu Leopoldo, Roma 58, cucitrice nub
Conti Filomeno fu Carmine, S. Giovanni, conj Guidenato
Aragoneri Elvira, Orvieto, 19, domestica nub.
Pigani Fradcesca fu Domenico, Roma 60, ved.
Fiora Beniamino fu Perfetto, Avezzano, 60, pensionato
Catalani Angelo fu Giuseppe Alfedepa 34 sarto conj
Colognese Antonio fu Luigi Lonigo 51 conj
Zoppi Antonio fu Aurelio Monte S. Maria 71 fruttiven.
Liberati Teresa Falvaterra 91 ved. Amati
Cascia Gerardo Antonio fu Pasquale Avigliano 70 far. cj
Cutini Emilio fu Luigi Firenze 69 pens. conj
Parenti Antonio fu Michele Scanno 74 corett. conj
Polidori Angela fu Pietro Roma 44 conj Schiavetti
Pierini Elisabetta fu Alfonso Comacchio 58 conj Assirelli
Filonardi Eugenia fu Luigi Roma 50 nubile
De Santis Cesare di Andrea Roma 36 facchino celibe
Maini Generosa fu Luigi Cento 78 ved Grizi
Giacopetti Giulia fu Beniamino Petritoli 66 ved Baciani

ASTE APPALTI E CONCORSI

Comune di Taranto - 2 maggio - Servizio di nettezza pubblica per 5 anni. Canone annuo L. 60.000.

Ministero LL. PP. - 25 maggio - Costruzione di difesa nella marina di Termoli (Campobasso). Pres. L. 370.336.

28 maggio - Concessione della salita del Ponte dei Monaci (Perugia). Pres. L. 139.981.

Ministero Marina - 14 maggio - Secondo incanto col ribasso di L. 5.03 per cento. Vendita di ferro omogeneo in ritagli e materiali diversi pure in ferro. Presunto compl. L. 164.100 in 4 lotti.

Genio militare Palermo - 17 maggio - Lavori da eseguirsi nella caserma Enrico Cosenz in piazza Armeria. Pres. L. 43.400.

Provincia di Piacenza - 14 maggio - Costruzione ponte in muratura sul torrente Tidone a Mottaziana. Presunte L. 207.000.

Genio militare Roma - 7 maggio - Lavori alla caserma Sanfront in Roma. Pres. L. 23.500.

Laboratorio pirotecnico di Capua - 18 maggio - Provvista di quint. 90.000 di percale. Pres. L. 45.000.

Prefettura di Catanzaro - 10 maggio - Sistemazione della frana del burrone Garello nell'abitato di Feroleto Antico. Pres. L. 46.800.

Psiche



FELICE BISLERI & C. — MILANO

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella R. Università
Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 4-6 Via Aracoli, 58, Roma

Il Diabete (V. avviso 4. pag.)

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 29 aprile - Pres. **Manfredi** *- Ore 15,15*

Melodia a nome delle Commissione per la verifica dei titoli, propone ad unanimità la convalidazione della nomina del nuovo senatore **Leonardi-Cattolica.**

***

Il senatore **Tacconi** presta giuramento.

A proposito della riforma del Senato.

Di Camporeale. Nel programma del Ministero di cui il Senato ha udito ieri la lettura, è stata data notizia della determinazione che sin dalla prossima sessione, la Corona domandi all' Alto Consesso la designazione del Presidente e dei Vice Presidenti.

Quantunque quest'annunzio non sia stato dato dall'augusta parola del Capo dello Stato, pure, poichè si tratta di una virtuale rinuncia ad una sua prerogativa statutaria, non è a dubitare che le parole del Presidente del Consiglio, siano la manifestazione della volontà del Sovrano; perciò crede sia per i senatori un dovere di manifestare il loro gradimento (commenti, interruzioni) e la loro riconoscenza per questa nuova testimonianza di benevolenza e di fiducia di cui Egli ha voluto onorare il Senato, nell'intento di accrescerne il prestigio e l'autorità (nuovi commenti ed interruzioni).

Certo il Senato non potrà mai designare alla Corona persone più degne di presiederlo che non siano state o siano quelle che per volontà sovrana hanno occupato l'Alto seggio.

Gli sia lecito anzi di constatare che la designazione dell'attuale ben amato Presidente non ha fatto che interpretare l'unanime desiderio del Senato, che tanta gratitudine sentiva e sente per chi in gravi e difficili momenti rese indimenticabili servizi.

Ma è pur certo che la graziosa concessione sovrana (vive interruzioni) che autorizza il Senato a designare il suo Presidente e i suoi vice-Presidenti..... (Commenti).

Non comprende le interruzioni ed i commenti. Non può ammettere che il Pres. del Consiglio sia venuto in Senato senza essere interprete della volontà del Sovrano, trattandosi di provvedimento che riguarda la prerogativa del Re.

Cadolini rileva che non può proseguirsi una discussione su di un argomento che non è all'ordine del giorno.

Di Camporeale. Propone solo che il Senato, per mezzo di una sua rappresentanza, chieda di essere ricevuto da S. M. il Re per esprimere i suoi sentimenti di devota riconoscenza. (Altre interruzioni vivissime).

Cadolini ripete che si tratta di argomento di cui non si può discutere perchè non è all'ordine del giorno.

Presidente osserva che, usando il dovuto e massimo rispetto alla persona di S. M. il Re, ora non si tratta che di vedere se la sua volontà sia stata regolarmente espressa al Senato, cioè nella dovuta forma. (Vivissime e generali approvazioni).

Arcoleo. Quando si accenna a sentimenti che vincolano insieme tutti i grandi organismi al Capo dello Stato si deve uscire dalla sfera rigida della procedura e del Regolamento.

Non si deve rimpicciolire ciò che è storia dalla emanazione dello Statuto ad oggi: questo Statuto, come la storia della Dinastia Sabauda è divenuto una Costituzione che offre il più largo campo alle riforme volute dalla democrazia e dalla società odierna.

Non si può rimpicciolire il sentimento gagliardo che agita tutti i partiti e che al di sopra di essi manifesta la solidarietà con le istituzioni che reggono l'Italia, la quale, con esempio unico in Europa, ha saputo collegare lo Statuto con la rivoluzione.

Non è quindi il caso di fare piccole distinzioni le quali riguardano concessioni od altro.

Prega quindi il sen. Di Camporeale di non fermarsi sopra una proposta la quale non si potrebbe discutere nè votare e di restar pago del sentimento che crede unanime nel Senato e che il Senato a chiari segni ha già manifestato.

Fa appello all'Assemblea che voglia chiudere una questione ed un intendimento che è negli animi di tutti i senatori ma che non ha bisogno di essere espresso con un voto formale, al quale si opporrebbero le disposizioni del Regolamento.

Di Camporeale, gli sembra che il sen. Arcoleo abbia spostata la questione.

Crede che la proposta del Presidente del Consiglio non possa formare oggetto di discussione nel Senato.

Cadolini, fa richiamo al Regolamento aggiungendo che si tratta di argomento troppo vasto perchè possa essere trattato per incidenza.

Presidente, si tratta di semplice proposta.

Di Campereale deve una risposta al sen. Arcoleo e deve dichiarare che non si tratta della riforma del Senato, alla quale sono stati i senatori più o meno opportunamente invitati, ma si tratta di una rinuncia da parte del Capo dello Stato. (Rumori vivissimi).

E' una concessione graziosa che S. M. il Re ci fa, e questa concessione non può formare aggetto di discussioni. (Altissimi rumori e commenti).

Presidente. Il Regolamento non permette di discutere argomenti estranei all'ordine del giorno. Egli credeva che la proposta sarebbe stata mantenuta in termini da non provocare una discussione. Quindi non può permettere che questa continui contro il disposto del Regolamento stesso.

Di Camporeale si riserva di ripresentare a suo tempo la proposta.

L'incidente è chiuso.

***

Si approvano le conclusioni della Commissione per due decreti registrati con riserva: il primo che proroga la scadenza dei termini per la denunzia e il pagamento delle tasse di successione in esecuzione della legge 12 gennaio 1909:

Il secondo che approva la promozione di sei applicati di 1ª classe ad archivisti di 2ª classe nel personale d'ordine della Corte dei Conti.

Demanio forestale di Stato

Presidente dichiara aperta la discussione generale.

Gavazzi esamina partitamente il disegno di legge e comincia dal dimostrare che la inefficacia dei provvedimenti contenuti nella legge del 1877, fu colpa della sua inapplicazione da parte del Governo.

Il nuovo progetto, malgrado gli incitamenti ed i premi che stabilisce pei proprietari che intendono rimboschire, non varrà a persuadere i privati ad investire capitali per un profitto a troppo lontana scadenza.

Crede che le somme che si spenderebbero per questo scopo, sia meglio concentrarle a beneficio del domanio forestale.

Gli sembra che la materia nel progetto di legge sia troppo sminuzzata e che meglio converrebbe coordinarla.

Richiama l'attenzione del Ministro sul vincolo forestale.

Questo vincolo è una servitù che deprezza la proprietà, e dovrebbe trovare un equo compenso.

Finora nessuna indennità fu accordata a coloro cui si fa divieto di pascolo nei terreni vincolati.

Lo stanziamento di 30,000 lire per i pascoli alpini è irrisorio.

La popolazione della montagna paga un tributo che non è adeguato ai benefici di cui fruisce. D'onde l'aumento della emigrazione.

Voterà gli articoli tendenti a costituire il demanio forestale, non voterà quelli relativi al vincolo.

Si lusinga che il Ministro che accettò l'eredità di questo disegno di legge, si renderà benemerito sfrondandolo di una parte che ne diminuisce i benefici. (Approvazioni).

Cencelli propone che sia messa a disposizione dell'amministrazione forestale una somma maggiore per le espropriazioni dei terreni che devono costituire il nuovo demanio.

Critica alcune disposizioni speciali del disegno di legge che ritiene o inapplicabili o, se applicate, dannose.

Manassei è favorevole a questa provvida legge, che sarà approvata con entusiasmo da quanti amano davvero la patria; perchè tende ad impedire che prosegua la devastazione dei boschi, causa di tanti danni e di tanti disastri.

Bisogna però che per quanto riguarda la ricostituzione delle foreste distrutte, si trovino mezzi efficaci per affrettarla: e per salvaguardia delle foreste esistenti bisognerà conservare il vincolo.

Mortara crede sia questo uno dei casi in cui la funzione legislativa del Senato può esplicarsi, emendando il progetto e non approvandolo ad occhi chiusi. Occorre uno studio critico, analitico e profondo, per colmare le lacune di questo progetto che lo stesso l'Ufficio Centrale vi ha riscontrate.

Del resto non è una legge urgente e quindi vi è il tempo necessario per compiere quest'opera di emendazione.

Si tratta di provvedimenti i cui effetti si protrarranno nell'avvenire. Questa legge, più che per noi, è fatta per i posteri: è quindi una buona ragione per cercare che esca dal Senato il più possibile perfetta e completa.

Riservandosi di entrare nell'esame degli articoli, esamina la economia generale della legge.

Il demanio forestale già esiste in embrione: bisognava creare un' azienda che vi desse fondamento giuridico.

Osserva che il Titolo I. anzichè a rimboschire i bacini montani, tende a rimboschire la foresta già folta della burocrazia italiana: pertanto questo primo titolo, che crea una nuova direzione generale e nuovi uffici, non pare che giovi gran fatto allo scopo al quale la legge è diretta (Bene).

Crede che anche il Consiglio superiore delle foreste sia una superfetazione. Comunque vi dovrebbe essere escluso l'elemento parlamentare.

Pertanto esprime il voto che questo titolo primo della legge venga per ora sospeso.

Tratterrà la parte giuridica nella discussione degli articoli.

Nota che questo progetto che dovrebbe essere posto in correlazione con l'altro sui bacini montani, nasconde un conflitto fra i due Ministeri dell'Agricoltura e dei Lavori Pubblici.

Non ritiene che questa legge si voglia far passare senza emendamenti (No! No!) pertanto si propone di presentare quelle modificazioni che valgano a migliorarla. (Vivissime approvazioni).

Il seguito è rimandato a lunedì.

Camera dei Deputati.

Sed. del 29 aprile- Presid. **Marcora** *- ore 14.*

Mancini Camillo (sul processo verbale). Il dì dell'ultima nostra seduta in marzo io ero — e non lievemente — ammalato; ond'è che mio sommo malgrado, io fui materialmente impedito, come risulta da questo certificato sanitario, di venire qui a protestare come protesto oggi con tutta la forza dell'anima mia contro la falsa inverosimile, atroce accusa architettata e propalata a mio danno dall'on. Ruspoli.

Sì, ripeto, dall'on. Ruspoli poichè l'on. Aprile, che in buona fede la rese pubblica e verso il quale pertanto, io non serbo alcun rancore, non fece che riferire — come egli stesso dichiarò — quanto l'on. Ruspoli aveva raccontato a lui e ad altri deputati.

La Camera sa che io ho sporto querela contro l'on. Ruspoli accordandogli ampia facoltà di prova. Se — come non ne dubito — concederete la necessaria autorizzazione, che io da mia parte sollecito da voi, io proverò luminosamente tutta la bruttura di questa bassa manovra elettorale organizzata contro di me a base di fedefacenti immeritevoli di qualsiasi credibilità.

Del resto io nutro verso l'on. Ruspoli, quasi un sentimento di compassione, perchè egli come rappresentante dell'Italia illetterata non mi reca meraviglia che possa andar soggetto ad aberrazioni e ad allucinazioni come questa; ma dichiaro nel modo più solenne che giammai io abbassai il mio livello morale di fronte a qualsiasi interesse, avendo sempre con disdegno respinte ben altre fortune pur di mantenere alta l'onorabilità mia e il decoro della rappresentanza nazionale.

Protestando adunque ancora una volta e colla maggiore energia, forte dell' « usbergo nel sentirmi puro » io chieggo, o colleghi, per l'esser mio e la dignità della Camera luce piena, completa, esemplare, pronta che irradierà — non ne dubito - sì da distruggere - frutto di una interessata bassa vendetta — la vigliacca calunnia.

Intorno alle comunicazioni del Governo.

Viazzi rende omaggio alle qualità personali degli on. Ministri e, senza preoccuparsi della topografia parlamentare, esaminerà il programma annunciato dall'on. Pres. del Consiglio.

Prende atto delle affermazioni, colle quali sembra che si escludano le compromissioni col partito clericale. Attende di conoscere il pensiero dei deputati del gruppo clericale.

Ma le dichiarazioni del Governo sono molto vaghe ed imprecise.

Un pegno della sincerità dei propositi del Ministero potrebbe essere la legge del divorzio: ma di questo nessun cenno.

Anche la riforma elettorale è annunciata in modo eccessivamente vago e nebuloso.

Così pure per la riforma del Senato avrebbe voluto che il Governo assumesse esso coraggiosamente l' iniziativa della riforma stessa, come ha fatto Asquith in Inghilterra.

Non approva la creazione del nuovo Ministero delle comunicazioni, che potrebbe preludere a quella del Ministero delle belle arti, del lavoro e di altri.

Deplora la mancanza di un programma in materia di opere pubbliche, che dimostri avere lo Stato esatta visione del complesso problema.

Invita il Governo a dichiarare in qual modo intenda finalmente dare esecuzioni alle leggi esistenti, conformemente ai legittimi voti delle popolazioni ed alle reiterate promesse.

Si duole del silenzio serbato in proposito dall'on. Luzzatti.

Plaude all'annuncio delle leggi sociali, ma teme che ai fini non siano adeguati i mezzi.

Perciò non può avere fiducia nel presente Ministero. Tuttavia dichiara, a nome dei colleghi del gruppo repubblicano, che questo non darà voto contrario e si manterrà in uno stato di benevola aspettativa, senza impegni per l'avvenire.

Fiamberti, nota che l'avvento del Ministero Luzzatti è stato accolto con grande simpatia così in Italia come all'estero, prova della stima cui sono circondati gli uomini egregi che lo compongono.

Esaminando obiettivamente il programma del Governo, non approva l'annunzio di eventuali agravi fiscali, perchè allo Stato occorre un bilancio forte che assicuri il sano e progrediente svolgimento delle energie del paese, e l'attuazione di quelle riforme sociali, che il Presidente del Consiglio ha annunziato, e che in altre Nazioni sono già un fatto compiuto.

Approva l'idea di creare Banche per l'industria e l'esportazione: vorrebbe però che ai vari nobilissimi intenti si provvedesse con un istituto unico e con capitale esclusivamente nazionale.

A questo proposito mette la Camera in guardia contro le insidie del capitalismo estero che, camuffandosi da protettore delle industrie nazionali può turbare il sano sviluppo delle iniziative paesane.

Ben 5 miliardi sono depositati alla Cassa Depositi e Prestiti; mentre con una sapiente politica economica, potrebbero essere rivolti all'incremento della produzione e del lavoro nazionale.

Nella mancanza di danaro a buon mercato consiste la ragione principale della nostra inferiorità economica in confronto di altri paesi.

Circa il problema marittimo, dice il programma del Governo completamente negativo.

Proponendo una proroga e deferendo ad una Commissione lo studio del grave argomento, il Ministero confessa la sua impotenza a risolverlo.

Giudica affatto insufficienti i provvedimenti transitori annunciati, non giustificati neppure da ragioni di necessità.

Assicurati i servizi con le isole, avrebbe preferito un esperimento della marina libera.

Deplora che si voglia persistere nel sistema

delle sovvenzioni, che non giovano in realtà nè agli armatori nè ai costruttori.

Naturale, pertanto, che egli mantenga, di fronte al Governo un atteggiamento di benevola aspettativa (Bene! Bravo su qualche banco).

Cavagnari, non può nascondere i dubbi, che ha sollevato in lui l'annunciata soluzione, se tale si può chiamare, del problema relativo ai provvedimenti marittimi. Attende di conoscere i patti stipulati per darne un esatto giudizio.

Si augura che il presente Gabinetto si appresti a vivere. all'infuori di qualsiasi tutela. Se così sarà non potrà che compiacersene.

Nota però che questo Gabinetto si è presentato al Parlamento circa un mese dopo la sua costituzione Trova ciò costituzionalmente irregolare e contrario ai propositi costantemente manifestati dallo stesso onor. presidente del Consiglio.

E lamenta che da qualche tempo nelle crisi ministeriali siansi completamente poste in non cale le buone norme parlamentari.

Ricorda il giudizio di Teodoro Roosevelt, il quale disse che il genio e la coltura non sono qualità necessarie per governare. (Si ride).

Passando ad esaminare il programma annunciato dall'onor. Luzzatti nota che è ricco soprattutto di buone speranze.

Fa le più ampie riserve circa i criteri che si adottano per la soluzione dei problemi marittimi nominando una Commissione incaricata di studiare l'argomento.

Avrebbe egli pure desiderato che si fosse colta l'occasione per un esperimento di bandiera libera.

Conclude affermando che attenderà il Governo alla prova. (Bravo al centro).

Alessio Giulio, nota che la funzione e la massima del partito radicale è quella di far prevalere nelle sfere governative le idee che a mano a mano si manifestano e si maturano nella democrazia.

Nota pure che il nostro Parlamento è così composto, che è inevitabile costituire i ministeri per via di transazione.

Così essendo, è convincimento dell'oratore che il partito radicale non poteva non concedere il suo appoggio e la sua collaborazione al presente Ministero.

Esso infatti ci promette la riforma scolastica, quella tributaria, la riforma del Senato, l'estensione del suffragio politico, una politica ecclesiastica scevra da compromessi e da dedizioni.

Plaude ai disegni economici del nuovo Ministero, principalmente alla promessa estensione della bonifica dell'Agro romano.

Il Ministero Luzzatti si propone di elevare il costume politico ed il benessere sociale.

Questo proposito non può non trovare adesione nel partito radicale.

Si è voluto, insomma, creare una nuova situazione parlamentare. E' questo un esperimento, e tutto lascia credere che riuscirà a buon fine.

Questa è la ragione per la quale il gruppo radicale darà voto favorevole al Ministero. (Approvazioni — Applausi).

Meda. La Camera e il Governo, dice esordendo, non troveranno intempestivo l'intervento in questa discussione d'uno di quei deputati ai quali tante volte i precedenti oratori si sono riferiti, e che venuti qua dentro con tranquilli propositi di collaborare all'attività legislativa del Parlamento, si vedono troppo spesso fatto l'onore — incomodo, oltrechè immeritato — di servire come punto d'orientamento o di differenziazione per i gruppi o per le coalizioni di gruppi ogni qualvolta si elabori o si determini una crisi: tant'è che ieri ed oggi mi è accaduto di sentire nei corridoi esprimere da qualcuno degli on. colleghi ancora incerti sul loro prossimo voto l'intenzione di subordinarlo al voto nostro, nel senso che il loro voto debba risultare perfettamente antagonistico a quello che noi daremo.

Ciò si deve a due equivoci che l'oratore desidera dissipare.

Il primo equivoco riguarda l'origine elettorale dei deputati cattolici, la quale deve ricercarsi in quelle organizzazioni politiche od economiche, che i cattolici in Italia, come in ogni altro paese del mondo hanno costituito, sulla base degli ordinamenti moderni e nell'orbita del diritto pubblico comune, allo scopo di attuare le proprie finalità civili e sociali senza essere obbligati a sacrificare le proprie convinzioni morali e religiose e che non debbono essere confuse con la società religiosa propriamente detta, anzi più esattamente con la Società ecclesiastica che è una società di spiriti diretta a fini propri.

Il secondo equivoco sta nel programma dei cattolici il quale si sostanzia nella difesa dei principi non soltanto di ordine e di libertà, ma anche di giustizia, che è quanto dire difesa dei fondamenti sui quali noi crediamo debba poggiare solidamente il consorzio civile, per potere senza pericolo farsene la base di uno sviluppo progressivo al quale non crediamo debba assegnarsi limite alcuno, perchè non è il punto d'arrivo della marcia sociale che ci preoccupa; bensì il punto di partenza: e il punto di partenza dev'essere per noi ben saldo: non solo, ma dev'essere sempre più lumeggiato quanto maggiore sia la espansione della linea di sviluppo: come la base dev'essere sempre più rinforzata quanto più alto sia l'edificio che vi si voglia erigere.

Certo le vicende storiche attraverso le quali si è compiuta la costituzione dello Stato italiano e si è elaborato il nuovo diritto pubblico, rendono, renderanno per molto tempo forse, impossibile lo avverarsi di un disegno che noi conserviamo nell'animo come un voto, e seguiamo come una direttiva generale; il disegno, cioè, di vedere gli Stati moderni e la Chiesa non attraverso dedizioni e compromessi, ma in una nobile e dignitosa collaborazione contenuta nei confini delle funzioni rispettive, svolgere armonicamente l'attività propria per condurre l'umanità verso una meta più luminosa, più alta, più degna.

Questo, on. colleghi, e solamente questo è il nostro clericalismo; e se le ulteriori dichiarazioni che la Camera attende dal Ministero ci permetteranno di confidare che l'on. Luzzatti non ritiene incompatibile con la professione di esso l'onesto proposito che noi abbiamo di appoggiare il Governo del nostro paese sulla via delle riforme, anche più ampia e coraggiosa di quella pur non angusta e timida tracciatasi dall'on. Luzzatti, riservata la piena libertà di giudizio sulle singole proposte, non avremo motivo alcuno di negargli il nostro voto.

Treves parla a nome del gruppo parlamentare socialista.

Sostiene la necessità che i vari partiti si differenzino facendo terminare il fenomeno del giolittismo che definisce un compromesso fra i partiti politici per non differenziarsi e per mantenere una stasi che è la più propizia agli interessi dei conservatori.

I socialisti speravano che a questa differenziazione dei partiti contribuisse l'avvento dei radicali al Governo, avvento che doveva significare la emancipazione del Governo dai conservatori.

Ma questo scopo non è stato raggiunto e lo dimostra il fatto che uno dei primi atti di questo Ministero è stato l'invio a Parigi, come ambasciatore, del capo dei conservatori.

Trova troppo vaghe ed indeterminate le dichiarazioni del Governo circa i rapporti tra Chiesa e Stato.

Il Governo ha dichiarato che nel regolare tali rapporti si ispirerà al principio: nè dedizioni, nè persecuzioni.

Ma bisogna spiegarsi: che cosa si intende per persecuzioni?

Se per persecuzioni s'intende l'abolizione dei privilegi di cui gode la chiesa cattolica, allora la formula dell'on. Luzzatti è una formula sterile.

Egli domanda esplicitamente se il Governo è disposto a ricuperare tutto ciò che il connubio clerico-moderato ha accordato in questi ultimi anni ai clericali: se è disposto a difendere la libertà di coscienza della minoranza contro qualsiasi maggioranza, se è disposto a tutelare la libertà di coscienza coartata nella scuola e che si va ora coartando anche nei laboratori e nelle officine.

Egli chiede dunque che il Governo esca da questo atteggiamento neutro con dichiarazioni non ambigue.

Passa poi a dimostrare la necessità e l'urgenza della riforma elettorale che il partito socialista invoca sulla base del suffragio universale e sistema proporzionale.

Accenna alle ragioni pro e contro l'allargamento del suffragio per dedurne che esso è l'unico mezzo per estirpare le clientele e le oligarchie dominanti in molti collegi coll'attuale sistema elettorale.

L'allargamento del suffragio come viene proposto dal Governo non è una conquista, ma soltanto un ricupero di quello che venne tolto da Crispi.

Ad ogni modo, poichè il Governo riconosce la necessità di un allargamento del suffragio, esso viene a scuotere la base dell'attuale Camera, la quale non è più la espressione della volontà degli elettori.

Di qui l'urgenza — una volta annunziata — della riforma, la quale non può essere procrastinata neppure di ventiquattro ore (Interruzioni — commenti).

Conclude dichiarando che alle assicurazioni che il Governo sarà per dare sulla riforma elettorale i socialisti subordineranno il loro voto, ma essi attendono anche spiegazioni esaurienti sulla politica verso la Chiesa, perchè desiderano sapere se, votando eventualmente per il Governo, non voteranno anche in favore dell'on. Meda (Applausi all'Estrema).

La seduta è tolta alle 18.30.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina, S. S. ricevette in privata udienza, il card. De Lai, mons. Filippo Canassei, patriarca di Gerusalemme, una deputazione dell'Ordine del S. Sepolcro con a capo il Balì conte Fabio Fani, mons. Giuseppe Teodorovicz arc. di Leopoli di rito armeno e mons. Giuseppe Bilzrewsai arc. di Leopoli di rito latino.

Ricevette pure mons. Alfredo Peri-Morosini, Vescovo titolare di Arca, Amministratore apostolico di Lugano; mons. Giuseppe Sebastiano Pelczar, Vescovo di Premislia, di rito latino; mons. Anatolio Nowak, Vescovo titolare di Irenopoli, ausiliare di Cracovia, e finalmente il cardinale Ferrata con una rappresentanza del Sacro Militare Ordine Costantiniano di S. Giorgio che si recò a ringraziare il Santo Padre per la nomina della stessa Eminenza Sua a protettore dello stesso Ordine.

Il Pontefice tenne poi udienza ordinaria.

— Il card. Merry del Val, ieri mattina ricevette i diplomatici accreditati presso la S. Sede, con i quali s'intrattenne in affabile colloquio.

— Ieri mattina, in Vaticano si riunì la Congregazione pei Sacramenti, alla quale intervennero i card. Rampolla, Ferrata, Vives y Tuto, Martinelli, Cassetta Cavicchioni, Gennari, Gasparri, e mons. Giustini.

— Nella chiesa di S. Luigi dei Francesi, gli esercizi quotidiani del mese di Maria, da oggi avranno luogo nelle domeniche e ricorrenze festive alle ore 17 e nei giorni feriali alle 18.

— Alla chiesa di S. Atanasio via Babuino domani alle 7 1|2, vespro solenne di S. Atanasio con processione e benedizione dei 5 pani, detta *artoclasia*.

Si possono acquistare alla porteria del Collegio Greco le traduzioni italiana, francese ed inglese, della funzione.

L'elargizione del Principe di Monaco. — S. A. il Principe Alberto di Monaco fece pervenire ieri al Sindaco come pubblicammo lire 2000 per i poveri. Il Sindaco ha inviato a S. A. una lettera, per ringraziarlo della generosa elargizione, ed ha contemporaneamente trasmesso la somma ricevuta alla Presidenza della Congregazione di Carità perchè sia erogata secondo la volontà dell'augusto donatore.

Arrivi e partenze — E' partito ieri per Firenze il Principe Leopoldo di Baviera. Erano alla stazione a salutarlo il Ministro di Baviera presso il Quirinale bar. de Tann-Rathsamhausen e il Ministro di Baviera presso il Vaticano bar. De Ritter De Gruenstein.

— Ieri è partito per Napoli l'ambasciatore del Giappone, barone Hayashi.

— Ieri, alle 23,45, è partito per la linea di Pisa, diretto a Genova, l'on. Martini, accompagnato dal figlio e dal principe di Montereale, segr. d'Ambasciata.

Erano a salutarlo alla stazione il Sottosegretario di Stato agli Esteri, on. Principe di Scalea, il conte di S. Martino e molti senatori e deputati.

Pel 1911. — Il Commissario austriaco signor Dornhoffer ha comunicato in questi giorni al Comitato 1911 che l'Austria parteciperà all'Esposizione Internazionale di Belle Arti in Roma con un proprio padiglione.

Il padiglione austriaco sarà costruito a sinistra dell'ingresso d'onore dell'Esposizione di fronte al padiglione della Russia.

La Cooperativa « La terza Roma » — La Società Cooperativa « La terza Roma » per costruzione di case economiche, ha domandato al Comune di acquistare alcuni lotti dei terreni fuori porta San Giovanni per iniziarvi e compiervi al più presto la costruzione di case economiche.

La Giunta comunale ha quindi proposto al Consiglio di vendere alla Cooperativa alcune zone del terreno fabbricabile compreso tra la via del Canneti, la porta S. Giovanni e la via delle Mura, a sinistra di chi esce dalla porta medesima.

La vendita verrà fatta per il prezzo di L. 5,25 per ogni m. q., che verrà applicato alla superficie che sarà esattamente per risultare da misurazione da eseguirsi in contraddittorio. Il prezzo complessivo dovrà essere dalla Cooperativa pagato alla stipulazione del contratto ed a cura del Comune dovrà essere immediatamente versato nella Cassa dei depositi e prestiti dello Stato nell'apposito conto corrente, a senso e per gli effetti dell'art. 46 del reg. della legge per Roma.

La costruzione dovrà essere compiuta entro quattro anni dalla stipulazione.

Le aree destinate a parco non potranno essere coperte da fabbricati che per una quarta parte della loro superficie, con case isolate che non abbiano più di tre piani compreso il terreno, dovendo le altre tre parti rimanere scoperte e destinate e mantenute a giardini.

Il Comune provvederà a proprie spese, e contemporaneamente alla costruzione degli edifici, alla sistemazione stradale, riservandosi la facoltà, all'atto della concessione della licenza a costruire, di recare modificazioni ai tracciati ed alle sezioni delle strade.

La Cooperativa dovrà pagare poi a titolo di contributo l'ulteriore somma di L. 12.75 per ogni m. qu. delle aree intensivamente fabbricabili e di L. 2.75 per ogni mq. delle aree destinate a parco.

La proposta fu approvata iersera dal Consiglio.

Per gli edifici scolastici. — E' noto come sul mutuo di 15 milioni concesso al Comune sulla Cassa dei depositi e prestiti per la legge 11 luglio 1907, l'Ammin., d'accordo col Governo, destinò otto milioni alla costruzione di edifici scolastici.

Su questi 8 milioni venne costituito un primo prestito di L. 3,482,400, per il pagamento degli edifici scolastici già costruiti, rimanendo così da costituirsi un altro mutuo di L. 4,517,600 la cui erogazione venne determinata dal Consiglio con deliberazioni 15, 19 e 24 febbraio scorso.

In seguito a ciò il Consiglio, su proposta della Giunta, ha iersera deliberata la costituzione del mutuo suddetto pel pagamento degli edifici scolastici da costruirsi dall'Impresa Gioacchino Borruso fu Salvatore, nonchè degli impianti degli apparecchi di riscaldamento, bagni e cucine (esclusi dall'appalto) il tutto in base a tipi e progetti debitamente approvati dal Genio civile.

Il Consiglio ha approvato altresì che il prestito suddetto sia restituito in 50 annualità comprensive di capitale e relativo interesse scalare al saggio fissato dal Ministero del Tesoro, nella misura del 4 per cento.

Le 50 annualità d'ammortamento del prestito saranno garantite con una corrispondente annua sovrimposta alle imposte sui terreni e fabbricati, da soddisfarsi con altrettante delegazioni sull'esattore delle imposte dirette.

Educatorio "Alfredo Baccarini" — Ieri, gli alunni si sono recati al Pantheon condottivi dalla direttrice signora Donnini e dagli insegnanti: Papetti, Bardeggia, Venturini, Bolinti, Tabasso, Spadoni, Fioretti.

Nel pronao erano a riceverli: donna Maria Rava Baccarini, cav. Palmiro Cirella, comm. Roux, colonnello Sibilia, signora Carosio, cav. Livraghi, sig. Mottura ed il presidente dell'Educatorio, comm. Vittorio Emanuele Bianchi che sommariamente

spiegò agli alunni le origini e le vicende storiche del Pantheon fino al giorno che accolse le tombe dei reali d'Italia.

Gli alunni entrarono quindi nel tempio e deposero sulle tombe di Vittorio Emanuele II e di Umberto I splendide corone.

L'Educatorio « A. Baccarini » merita di essere assai apprezzato dalla cittadinanza perchè ha per iscopo nel « Dopo Scuola » di nutrire, educare ed istruire i figli dei ferrovieri disseminati lungo le linee della campagna romana, che convengono quotidianamente numerosissimi in Roma per ragioni di studio e che dal termine della scuola all'ora della partenza dei treni di ritorno rimarrebbero abbandonati ai pericoli della pubblica via non avendo qui casa propria e famiglia amica per trattenerli.

I funerali di un collega. — Ieri mattina ebbero luogo i funerali del compianto collega Ciro Maselli corrispondente del *Corriere delle Puglie.*

Il corteo mosse dal Policlinico. Seguivano il carro l'on. Luciani sottosegretario di Stato alla agricoltura industria e commercio gli on. Jatta, Di Palma, Lembo, Buonanno, Cipriani-Marinelli, De Bellis ecc., e moltissimi colleghi della stampa.

Numerose le corone fra le quali notammo quelle della vedova e del figlio Renato, dell'Associazione della stampa, Sindacato dei cronisti di Roma, Direzione ed amministrazione del *Corriere delle Puglie,* le cognate, deputato Cipriani-Marinelli, deputato Lembo, Petragnani ecc.

I colleghi Renzo Rossi ed Attilio Morresi rappresentavano il Sindacato dei Cronisti.

Il corteo si fermò, in via San Lorenzo dove l'on. Barzilai pres. dell'Associazione della stampa ricordò le virtù dell'estinto al quale mandò l'estremo affettuoso saluto.

Al funerale prese parte anche il Direttore del *Corriere delle Puglie,* Martino Cassano, venuto espressamente a Roma insieme con una rappresentanza dell'Amministrazione dello stesso giornale.

Bollettino giudiziario — Calderazzi Luigi, uditore presso la r. proc. del trib. di Roma è destinato al 2° mand. di Roma.

Parisi Carlo, id. presso la pret. del 4° mand. di Roma, è trasferito al trib. di Roma.

Santopadre Vincenzo, notaro residente nel comune di Carpineto Romano, distretto di Roma, è traslocato nel comune di Segni, stesso distretto.

Assoc. artistica internazionale — La Mostra di cento ritratti di donne del secolo XIX, riuscita un vero successo artistico a giudicare dal concorso di pubblico che giornalmente si reca a visitarla, resterà aperta fino al 12 del mese di maggio.

Dopo di che nei locali stessi dell'Associazione si terrà un' interessante Esposizione di incisioni e di acqueforti.

Conferenza. — All' Università Popolare questa sera alle 21 Furio Lenzi parlerà sul tema: « Nozioni sull'origine della moneta. » (Con proiezioni). Ingresso libero.

— Il sig. Marcello Reymond, critico d'arte francese, professore dell'Università di Grenoble, dirà, oggi, alle ore 17, nel ridotto dell'Argentina e per invito della Società degli autori, una sua conferenza intorno all' « Arte italiana nel Delfinato ».

La conferenza sarà illustrata da numerose e pittoresche proiezioni.

I soci della Società degli autori sono specialmente invitati ad intervenire e ad onorare così l'illustre storico e critico francese.

— Domani, alle 9,30, il prof. Luigi Pasquali, del R. ginnasio Tasso, illustrerà l'antica chiesa dell'Annunziatella presso la via Ardeatina.

La riunione è fissata per le ore 7,30 in piazza S. Giovanni in Laterano, presso l'obelisco.

Al Collegio Romano. — Nell'aula magna ieri Angelo Maria Tirabassi disse con bell'impeto di sentimento i suoi « Canti umani », accolti da frequenti applausi.

Verso facile, colorito, carezzevole, è questo il pregio della poesia del Tirabassi la quale trova prontamente la via del cuore negli ascoltatori, perchè intessuta di concetti nobili e gentili.

Nei « Canti umani » trovano la loro esaltazione tutti i sentimenti più belli e cari, dall'amore *di figlio* all'amore materno, dal patriottismo all'amore dell'arte.

L'aula era gremita: una densa siepe di fiorenti bellezze muliebri, nella quale lo sguardo penetrava con difficoltà, sì che tra le innumerevoli signore e signorine presenti potemmo notare soltanto pochi nomi: principessa Ruffo, contessa Zorli, marchesa Sacripante, contessa Sacconi, marchesa Garroni, contessa Lauri, contessa Ramoni, baronessa Castelli, signora Maraini, baronessa Graziosi, signore Vinai, Pasetto, Tosi, De Vito, Franco, Pezza, Manganelli, Pomponi, Tovajera, De Rassi, signorine Vinai, Piave, marchesina Sacripanti, contessina Gnoli, signorine Pezza.

Del mondo letterario: Grazia Deledda, Montessori, Clarice Tartufari e tante altre.

Conferenza « Rastignac. » — Numeroso ed elegantissimo pubblico gremiva iersera la vasta sala dell'Associazione della stampa per udire l'attesa conferenza di Vincenzo Morello (*Rastignac*) su « La tragedia nel teatro italiano. »

L'oratore si propose di arrivare ad un apprezzamento sintetico della tragedia nostra — alla critica non alla cronaca — ed escluse quindi gli autori contemporanei, giungendo soltanto sino al Manzoni.

E il giudizio fu poco lusinghiero, poichè affermò che mai la nostra tragedia ha saputo esprimere quello che espressero la greca e l'inglese, e che può considerarsi come una esercitazione scolastica più che una forma d'arte.

Il Morello esamina quindi la tragedia del 500 — notando come anche l'epoca fosse poco propizia, e come non si trattasse che di novelle tragicamente rivestite, che giungono alla catastrofe per l'eterna colpa della donna — e ne rileva la povertà d'arte e di pensiero.

L'oratore perviene così allo sdegnoso Alfieri. Dice che la sua tragedia è morta da un pezzo pel nostro teatro; fa un parallelo tra il grande astigiano e lo Shakespeare, affermando come questi fosse un artista e un poeta, quegli un semplice dottrinario. (Ci sembra troppo!)

Viene quindi al Monti, poi al Manzoni parlando della influenza che su loro ebbe Federigo Schiller e conclude affermando — d'accordo col Guicciardini — che il nostro carattere è in pieno contrasto col carattere che dovrebbe avere la tragedia... ma a conforto ricorda che l'Italia ha dato all'umanità un Dante, un Ariosto, un Petrarca, un Leopardi.

L'originale, e così personale, conferenza, fu accolta da unanimi e calorosi applausi.

La scelta della professione. — Nel salone della Società degl'impiegati il prof. Giacomo Tauro ha tenuto dinanzi ad un numeroso uditorio una conferenza sul tema, sempre di attualità, « Le vocazioni e la scelta della professione ».

Il Tauro cominciò col passare in rassegna le fasi e i gradi principali della vocazione, illustrando in forma spigliata con opportuni esempi, il fenomeno della genialità.

Fatta una critica degli odierni ordinamenti scolastici ha in essi rintracciata una delle cause dell'attuale disquilibrio sociale, che si rivela nel numero dei suicidi e degli spostati. Passò in rassegna le forme varie nelle quali si esplica l'attività umana sotto l'aspetto delle vocazioni in rapporto delle professioni, dimostrando la grande cultura generale come rigeneratrice degli intelletti e cementatrice degli spiriti.

L'uditorio, che aveva seguito con viva attenzione l'interessante conferenza, applaudì calorosamente il prof. Tauro.

Araldo telefonico. — Questo il titolo del nuovo confratello romano che vedrà la luce il 2 maggio. Se non che, trattasi di un giornale parlato, il quale trasmetterà agli abbonati, per mezzo di un'organizzazione telefonica multipla, le notizie di politica, di teatro, di cronaca, di sport, alternate con audizioni dei concerti orchestrali e degli spettacoli teatrali. Perchè l'*Araldo* sarà collegato con i teatri, con le principali sale di riunione, ecc.

Ieri sera alla Società generale fra negozianti e industriali ebbe luogo il primo esperimento, illustrato dalla feconda parola del cav. Pellegrino Ascarelli, consigliere della Camera di commercio, il quale rappresentava il presidente della società cav. Augusto Casciani che non potè intervenire.

Tutti i presenti, muniti di ricevitori telefonici, ascoltarono il concerto che tenevasi, a 3 km. di distanza nella centrale dell'*Araldo.*

Il risultato fu assai lusinghiero e gl'intervenuti si congratularono vivamente col proprietario dell'impianto cav. ing. Ranieri, col redattore capo dott. Franchi e col cav. Ascarelli.

Le aree del nuovo piano regolatore. — I consiglieri Orlando, Bruchi e Torlonia hanno presentato agli assessori per il Piano Regolatore e per i LL. PP. una interpellanza « sulla interpretazione che devesi dare alla destinazione per la fabbricazione intensiva di aree comprese nel nuovo piano regolatore di ampliamento della città.

Escursione a Ninfa e Norma. — Le iscrizioni a questa gita che, verrà illustrata dal prof. Bucciarelli, domenica, sono prorogate fino all'ora della partenza, cioè ore 6,30, dalla stazione di Termini. Ritorno alla ore 20,55.

Quota L. 4,50 compreso il biglietto di viaggio in vettura riservata.

Associazione abruzzese. — Nella seconda assemblea, tenuta ieri sera fra molti abruzzesi, residenti in Roma e presieduta dal comm. Corradini, furono approvati, dopo viva discussione, gli statuti della nuova organizzazione.

Fu poi deliberato un voto per iniziare un'azione legale (?) per contestare la concessione delle forze idrauliche che si vorrebbero utilizzare fuori della regione degli Abruzzi (!), siano sospese tutte le concessioni simili in corso e sia emendato ed approvato il progetto di legge che da anni attende la discussione davanti al Senato.

(Vuol dire che i Comuni della Provincia di Teramo che sono illuminati da energia elettrica, derivata dalla Provincia di Ascoli, dovranno smorzare le lampadine!).

L'Assemblea ha infine deliberato che, dopo la nomina del Consiglio direttivo della Associazione, sia iniziata la sottoscrizione delle azioni da L. 25 per la Cooperativa.

Centenario Marcelliano — Domani, 1° maggio, il signor Romolo Ducci, dell'Archeologica Romana, con appuntamento alle ore 8 sulla piazza di S. Anastasia sotto il Palatino, passando pel Circo Massimo, la porta Capena, via Appia, *Quo vadis,* e visitando la Basilica di S. Sebastiano, rievocherà i ricordi storici locali della persecuzione dioclezianа — Ore 12, colazione o pranzo libero. (Preghiera di portarsi la colazione) — Ore 8. Illustrazione del Circo e tempio di Romolo figlio di Massenzio, visita alle Catacombe di S. Callisto, preceduta da una conferenza illustrativa sull'area cimiteriale.

Nozze. — Ieri mattina, nella cappella borghesiana in S. Maria Maggiore, mons. Lazzareschi ha unito in matrimonio la gentile e graziosa signorina Matilde Grazioli, figlia al cav. Grazioli, Commissario di P. S. di Castro Pretorio, col sig. Ugo Sassi.

In Campidoglio funzionò da ufficiale di Stato Civile il cav. Aristide Staderini, che ha offerto con gentili parole agli sposi la tradizionale penna d'oro.

Testimoni della sposa furono il comm. Rinaldi, Prefetto di Grosseto, ed il prof. Tranquilli; dello sposo il contrammiraglio Astuto e l'ing. Serafini Amici. Gli sposi, cui vennero offerti molti e ricchi doni da parenti ed amici, dopo una colazione all'*Hotel Excelsior,* sono partiti alla volta di Firenze, Genova e Nizza.

Auguri sinceri alla coppia felice ed all'egregio cav. Grazioli.

Espropriazioni. — Per giorni quindici trovasi depositato nella Segreteria del Comune l'elenco del 13° gruppo degli stabili da espropriarsi nella via di porta S. Sebastiano per la zona monumentale.

Lo sciopero dei muratori. — Anche ieri mattina il comizio dei muratori fu presieduto da Vitali, che dopo il quotidiano compiacimento pel numero dei presenti ecc., dà la parola a *Lelli Mazzini,* il quale legge varie adesioni platoniche di altre classi più o meno lavoratrici e parla quindi a lungo contro l'articolo riguardante i muratori comparso sul *Messaggero* di ieri.

Anche *Lucarelli* parla sullo stesso tenore.

Maiolini fa uno sproloquio sulla solidarietà nello sciopero e sul caro viveri, ma le sue frasi sconclusionate destano l'ilarità anche delle donne e degl'infanti degli scioperanti, i quali tutti con le più evidenti, per quanto poco lusinghiere manifestazioni d'impazienza, gli impediscono di proseguire.

Anche *Sacconi* si scaglia contro il popolare *Messaggero* e contro il lodo e termina il suo fervorino incitando i presenti alla solidarietà ed alla prosecuzione dello sciopero fino a completa vittoria.

Riparla *Lelli Mazzini* per avvertire che il Comitato d'agitazione in giornata spera di ottenere qualche cosa che possa recar loro piacere; ma non vuole dire altro, riservandosi la grata sorpresa al comizio di stamane.

Alle 12 il comizio ebbe termine.

Bar in vendita per L. 1500, pigione mite affare ottimo. Rivolgersi Via del Governo Vecchio N. 56.

ANTAGRA-BISLERI
guarisce la Gotta e la Diatesi urica
Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C., Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-34

Infortunio. — David Spiriti di a. 43 e Lazzaro Casini di a. 18 terrazzieri, mentre ieri percorrevano in un carrello il binario pel trasporto dei mattoni a Vigna Cartoni, rimasero feriti da un improvviso e violento urto avvenuto fra il loro carrello e un altro che veniva in senso inverso. Lo Spiriti riportò frattura del malleolo interno destro e fu giudicato guaribile, a S. Spirito, in 40 giorni; il Casini riportò contusioni al volto guaribili nello stesso ospedale in 10 giorni.

Tentato suicidio. — Ieri mattina veniva trasportato all'ospedale di S. Spirito il commesso Giovanni Cardarelli di anni 69, il quale poco prima nella sua abitazione in piazza San Salvatore in Lauro 15, si era avvelenato bevendo una certa quantità di valeriana e noce vomica.

I sanitari dopo le cure del caso si riservarono il giudizio.

Il Cardarelli, alla guardia di servizio Rossetti, narrò di essersi spinto al triste passo perchè malato di arteriosclerosi.

Farmacista suicida. — Da poco tempo aveva preso alloggio presso la sig.a Emma Mauti, in via Germanico 197, il commesso farmacista Antonio Carrescia, di anni 56.

Trovandosi in condizioni finanziarie tutt'altro che floride, il Carrescia aveva firmato alcune cambiali che in questi giorni erano scadute provocando il protesto.

Ieri, alle 15,30, presso il Carrescia, si riunirono per addivenire ad un concordato il commerciante Alberto Pacini ed il farmacista Antonio Usolani, assistiti dal procuratore legale Pietro Palmesi.

Mentre si discuteva il Carrescia si recò un istante nella sua camera e poscia tornò presso i suoi creditori. Ma nello stesso momento impallidì, lasciandosi cadere sopra una sedia.

Fu subito soccorso come meglio si potè, mentre la padrona di casa chiamava un altro coinquilino, lo studente in medicina Ulisse Calvata, il quale, accorso, constatò il caso molto grave e pregò i parenti di andare in cerca di un medico.

— E' inutile! disse il Carrescia, mi sono avvelenato con la stricnina! E dopo pochi istanti spirò.

Il dott. D'Amico, giunto sollecitamente, constatò infatti la morte avvenuta per ingestione di stricnina. Il cadavere fu piantonato per le constatazioni di legge.

Disgrazia o ferimento? — Iersera si presentò a S. Antonio il cuoco dell' Hotel Continentale Pietro Cavadini con ferita al ginocchio destro. Quei sanitari lo giudicarono guaribile in 8 giorni.

Interrogato dalla guardia di servizio, narrò che, passando da una stanza all'altra dell'Hotel, si era scontrato col facchino Croce Guerra e poichè costui teneva un coltello da cucina in mano, ne era stato ferito casualmente.

La polizia indaga per appurare la verità.

Taccuino nero. — Ieri sera alla stazione centrale fu arrestato certo Luigi Paolini, sorpreso a rubare una valigia depositata in una sala d'aspetto. Sarà deferito all'Autorità giudiziaria.

— Iersera in via Casilina il facchino Leopoldo Giulianelli litigò con un calzolaio rimasto sconosciuto, dal quale ebbe varie bastonate alla testa.

A S. Antonio gli furono constatate ferite guaribili in 12 giorni.

— Alle 19, in via Principe Amedeo, il fioraio Giovanni Lori, venuto a diverbio col fruttivendolo Antonio Pasquazzi, ne ebbe una coltellata alla guancia sinistra, giudicata a S. Antonio guaribile in 10 giorni.

Il feritore fu arrestato.

Disgrazie del giorno. — Giuseppe Milani di anni 29, commesso, ieri mattina nella calzoleria Bufarini, in via S. Agostino, cadde da una scala fratturandosi la rotula destra.

A S. Giacomo 40 giorni.

— In via del Plebiscito, ieri, il carro condotto da Augusto Pollastrelli, si scontrò col tram 298.

All'urto il Pollastrelli fu sbalzato a terra e riportò contusioni all'emitorace destro ed al gomito sinistro.

Andò a medicarsi alla Consolazione, dove fu giudicato guaribile in 20 giorni.

MONTE DI PIETÀ.

Lunedì 2 maggio 1910 — La 1 *Custodia* vende

Gli oggetti d'oro impegnati il 1 giugno 1909.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 26 giugno 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3,50 0/0

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Stasera alle 21 prima rappresentazione dei *Pagliacci,* di Leoncavallo, esecutori: Maria Camporelli (*Nedda*), Augusto Barbaini (*Canio*), Edmondo Grandini (*Tonio*), Alessandro Antonoff (*Silvio*), Ludovico Tomarchio (*Arlecchino*).

L'opera sarà diretta dal maestro Teofilo De Angelis.

Seguirà il ballo *Coppelia.*

— Domenica due rappresentazioni: nella diurna *Fedora,* protagonista Oliva Petrella, ed il ballo *Coppelia,* che nella serale sarà preceduto dai *Pagliacci.*

Argentina — Assai applaudito fu anche ieri: *L'amore dei tre re.*

Valle — Ignazio Bracci fu iersera vivamente festeggiato in occasione del suo spettacolo d'onore.

Egli fu un esilarante *Anatolio* in *Chopin* ed un comicissimo *avvocato* nella graziosa farsa di Svetoni e Bongini: *Giovannino il permaloso.*

Col serатante il pubblico elegante e numeroso applaudì Dina Galli, una deliziosissima *Josette,* Ciarli, Almirante, la Casilini e gli altri.

Stasera *Occupati d' Amelia.*

Domani nella diurna *Un angelo* e nella serale *Occupati d' Amelia.*

Lunedì una novità di Billaud e Hennequin, *La migliore delle donne.*

Nazionale. — Esordisce stasera la Compagnia napoletana di P. Molinari, diretta da G. Pantalena con *A San Francisco* di Salvatore di Giacomo, *Addio mia bella Napoli* di Ernesto Murolo, nuova per Roma; *Il pattino del Pampaloni* di Lombardi.

Quirino. — Stasera con *L'acqua cheta....,* la bella commedia di Augusto Novelli, esordirà la Compagnia Fiorentina Niccòli, che sulle stesse scene del *Quirino* ottenne così vivi e continuati successi la scorsa estate.

Adriano. — Malgrado la pioggia, un pubblico numeroso accorse ieri sera alla prima rappresentazione di *Helda,* la spigliata operetta del maestro M. Fechner.

Le accoglienze furono lietissime.

L'interpretazione fu assai lodevole così da parte dell'orchestra, egregiamente diretta dal maestro Ristori, come degli artisti, tra i quali meritano speciale menzione la Barbetti, che rese la parte della protagonista con grazia e vivacità, la Parmiggiani, la Maccaferri, il Turroni, il Fiore e il Tozzi.

Applausi calorosi e meritatissimi ebbe la signora Carmen Revedi, una nuova artista entrata a far parte della Compagnia.

Dotata di voce agile ed educata ad ottimo metodo, essa rese la parte di *Paquita* con singolare intuito scenico.

Accuratissima la messa in scena.

Stasera replica.

Domani nella diurna *La vedova allegra* e nella serale, per l'addio della Compagnia De Beaumont, *Helda.*

Manzoni — Ieri sera con successo si replicò *Zazà.*

Quanto prima *L'Aiglon* di Rostand.

Questa sera *La dame de chez Maxim.*

Salone Margherita — Successo incontrastato del ricco programma che stasera si replica.

Olympia — Ancora un debutto oggi: *Pietro Fioravanti* il celebre macchiettista napolitano.

« Al Monte di Pietà » di C. Bertolazzi al Metastasio.

Buon esito ebbe ieri sera il nuovo lavoro di Carlo Bertolazzi: *Al Monte di Pietà.*

Sono delle efficaci scenette popolari messe insieme senza nesso unico, staccate quasi l'una dall'altra. Una felice successione di riuscitissime macchiette - trattate tutte con gusto squisito - dinanzi agli sportelli pietosi, ma inesorabili della banca dei poveri.

Il numeroso pubblico ascoltò con interesse e applaudì con calore.

Recitarono ottimamente Iaccarino, Zambuto, Zoli, la Frigerio e gli altri.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Pagliacci, Coppelia, ore 21.
Argentina - Il ritorno - L'amore dei tre re, ore 21.
Valle — Occupati di Amelia, ore 21.
Nazionale — A San Francisco — Addio mia bella Napoli, ore 21.
Quirino — Acqua cheta, ore 21.
Adriano — Helda, ore 21.
Manzoni — Le dame de chez Maxim, ore 21.
Metastasio — Gonzague, ore 18.30 — Lui, lei, lui, ore 19.30 — O bere o affogare, ore 21 — Al monte di pietà, ore 22 — La virtuosa Ermanzia, ore 23.
Salone Margherita — Spettacolo cinematografico dalle ore 16.30 alle ore 20.30 — Teatro di varietà, ore 21.30.
Olympia — Teatro per famiglie, dalle 16 alle 23.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21.30.
Acquario Romano — Spettacolo di canto e musica ore 17 e 21.
Sala Umberto — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Sferisterio Romano — (Porta Salaria) Grandi partite al giuoco del pallone, ore 17.

Istituto Dentistico Internazionale del Comm. G. GALLI
Direttore della Rivista Italiana di Odontojatria
ROMA — Via Veneto 96 — ROMA
Telefono: 93-54
Assistenti provenienti da scuole dentarie estere
Gabinetti per ogni branca
Cura ed otturazione dei denti con tre sole sedute
Parte operativa senza dolore con anestesia locale
Denti e dentiere artificiali Brig Work
Lavori a gengiva continua Illaj-Corone
Antisepsi rigorosa — Onorario normale
—(Direzione assoluta)—

LLOYD ITALIANO Vedi 4a pagina

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

In principio di seduta l'on. Di Camporeale sollevò un incidente, piuttosto vivace per il calmo ambiente di palazzo Madama, a proposito dell'annunzio dato dall'on. Pres. del Consiglio che la Corona, sin dalla prossima sessione, domanderà all'Alto Consesso la designazione del Presidente e dei Vice-Presidenti.

Il sen. Di Camporeale, fra interruzioni e commenti svariati, proponeva che una rappresentanza del Senato esprimesse a S. M. il Re la riconoscenza della Camera vitalizia per la graziosa concessione.

Una vibrata dichiarazione di S. E. il Presidente Manfredi raccolse generali approvazioni. (*Vedi resoconto*).

Poichè non era all'ordine del giorno la proposta dell'on. Di Camporeale, questi si riservò di ripresentarla.

Quindi si iniziò la discussione generale sui provvedimenti pel Demanio forestale dello Stato, rimandandone il seguito a lunedì.

Oggi a ore 15 riunione agli uffici, a ore 16 Comitato segreto per deliberare intorno alla convalidazione della nomina del nuovo senatore Del Carretto.

La Camera di ieri.

E' continuata la discussione sulle comunicazioni del Governo. In vario senso hanno parlato gli on. Viazzi, Fiamberti, Cavagnari, che ha, con molte barzellette, tenuta allegra l' assemblea, Alessio Giulio, che in nome del partito radicale, ha difeso il programma del Ministero, Meda che ha spiegato l'essenza del programma del suo partito.

Dopo un breve riposo ha preso la parola l'on. Treves pronunziando un lungo discorso.

Oggi avrà luogo il voto richiesto dal Presidente del Consiglio.

Giunta delle elezioni.

La Giunta delle elezioni, riunitasi ieri in Comitato segreto ha nominato relatori l'on. Dari per l'elezione di Sora, l'on. Ferrarini per quella di Lugo, l'on. Del Balzo per Albano e l'on. Rocco per Torino IV.

Ha poi completato i Comitati Inquirenti per le elezioni di Castellaneta, Comacchio e Minervino che erano rimasti incompleti per l'assunzione al Governo di alcuni componenti.

Il gruppo socialista.

Ieri si è riunito il gruppo parlamentare socialista ed ha approvato il seguente ordine del giorno proposto dall'on. Treves:

« Il gruppo, udite le dichiarazioni del Governo Luzzatti, confermando i suoi precedenti voti, afferma l'urgenza assoluta della riforma elettorale, condizione necessaria alla ricostituzione dei partiti e all'attuazione delle riforme sociali e del risanamento della vita politica ed amministrativa; delibera di uniformare il suo atteggiamento a tali principii ».

Consiglio di Ministri.

Ieri mattina i Ministri si sono riuniti a Consiglio a Palazzo Braschi sotto la presidenza dell'on. Luzzatti. Erano tutti presenti.

Il Consiglio si è occupato delle questioni più urgenti in ordine ai lavori parlamentari.

Per i servizi marittimi.

Ieri si sono riuniti a Montecitorio i deputati delle Provincie di Messina, Catania e Siracusa per trattare degli interessi della Sicilia Orientale in relazione all'assetto dei servizi marittimi.

I convenuti hanno deliberato di insistere presso il Governo perchè sia assicurata una linea di navigazione tra Napoli e Malta, che tocchi Messina, Catania e Siracusa.

Per la ferrovia Lucera-Foggia.

I deputati della Capitanata sono stati ricevuti ieri dal Ministro dei LL. PP. on. Sacchi, al quale hanno fatto premure per la sollecita costruzione della ferrovia Lucera-Foggia.

Il relativo progetto è stato approvato dal Consiglio Superiore dei LL. PP. e la linea sarà, con disposizione legislativa, compresa tra quelle di cui si occupa il disegno di legge presentato alla Camera dall'on. Sacchi.

Nell'impero abissino.

(S) **Addis Abeba,** 28. — Si è sparsa la notizia che l'Imperatrice ha fatto un altro tentativo presso i capi Scioani per pacificarsi con essi ed ha diretto a tale scopo ai principali fra loro una sua lettera.

Questo nuovo tentativo non ha nessuna probabilità di riuscita.

Per la lotta sociale contro la tubercolosi.

All'on. Guido Baccelli, presidente del Comitato ordinatore del V Congresso internazionale per la lotta contro la tubercolosi, che, come già fu annunziato, si terrà l'anno prossimo in Roma, è stato partecipato dal Ministro della R. Casa che le LL. MM. il Re e la Regina assumono il patronato del solenne convegno.

Questa comunicazione, la quale è novella dimostrazione del vivo interessamento, che gli augusti Sovrani prendono al progresso scientifico ed al benessere umanitario e sociale, che sono i fini del Congresso, ebbe immediatamente il plauso del Comitato ordinatore ed avrà quello di tutto il paese.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio Comunale di Cefalù (Palermo) in base a parere del Consiglio di Stato in data 18 marzo 1910, e nominato R. Commissario il cav. Enrico D'Arienzo, Consigliere di Prefettura.

Ordinanza sanitaria.

Con ordinanza odierna di sanità marittima le provenienze da Gedda (Mar Rosso) vengono sottoposte alle disposizioni contro la peste bubbonica contenute nell'ordinanza di sanità marittima del 1° settembre 1907.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Tholosano di Valgrisanche cav. Ernesto, capo sezione, già capo del gabinetto di S. E. il Sottosegretario di Stato, cessa da tale destinazione.

De Monaco cav. Gennaro, id. id. è destinato ad esercitare le funzioni di capo del gabinetto del Sottosegretario di Stato.

Pastore Fiorvisaggio, primo segr. alla Corte dei conti, è nominato segretario particolare del Sottosegretario di Stato.

D'Amelio comm. Mariano, cons. della Corte di appello di Roma, in funzioni di capo del gabinetto del Guardasigilli, cessa, a sua domanda, da tali funzioni.

Azzariti cav. Gaetano, già segretario al gabinetto del Ministro cessa da tale destinazione.

Gismondi avv. Antonio, giudice del tribun. di Messina, è nominato segretario particolare del Guardasigilli.

Magistratura.

Desiderio cav. Gaetano, cons. d'appello in asp. temp. fuori ruolo è conf. nell'asp. a tutto ottobre corr. anno.

Di Stasio cav. Guglielmo, id. id. è conf. nella aspettativa dal 16 aprile 1910.

Orrù cav. Roberto, proc. del Re a Grosseto, è tram. a Voghera.

Polcreti cav. G. B., pres. del trib. di Tolmezzo, è colloc. a riposo col titolo e grado onorifico di pres. di sez. d'appello ed è nominato ufficiale della Corona d'Italia.

Ministero Marina.

È morto a Napoli il cap. di vasc. a riposo Negri Ferdinando.

Movimento delle navi da guerra

« Atlante » giunta a Spezia il 28 - « Pagano » partita da Gaeta il 28 - « Betta 7 » giunta a Spezia il 28.

Servizi marittimi di Stato.

Genova, 29. — Domattina alle 10.30 nel cantiere di Sestri Ponente avrà luogo il varo del *Catania,* uno dei nuovi piroscafi destinati ai servizi postali fra il Continente e le isole maggiori.

Genova, 29 — Il varo del piroscafo « Città di Catania », costruito nel cantiere Ansaldo-Armstrong di Sestri Ponente, che doveva aver luogo domani, seguirà invece, per le condizioni sfavorevoli del mare, mercoledì pr.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna,** 29 — Il primo luogotenente Hofrichter, che si trova in arresto preventivo qui dal 29 novem. 1909 a causa di un tentativo di avvelenamento contro dieci ufficiali di Stato maggiore, ha confessato ieri il suo delitto.

La signora Hofrichter, la cui attitudine non è priva di sospetto, è stata condotta ieri dinanzi al giudice.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

N. G. I. — Proveniente da Hong-Kong ha proseguito martedì da Penang per Bombay l' « Ischia ».

— Proveniente dal Plata, ha proseguito da San Vincenzo per Barcellona e Genova il « Regina Elena ».

Lloyd Italiano — Il « Virginia » giovedì da Genova è partito per Napoli e New-York.

La Veloce — L' « Argentina » proveniente dal Plata, Brasile e Teneriffa, è partito giovedì da Barcellona per Genova.

Lloyd Italiano. — Il « Florida » è partito giovedì da New-York per Napoli e Genova.

Borse e Mercati

Roma, 29 aprile 1910.

Mercato esordito con ottime disposizioni subì un artificioso arresto che provocò copiosi realizzi. Chiudiamo quindi in reazione su tutto.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 105.72 1/2 a 105.70 a 105.72 1/2.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 105.90.

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 103.45.

Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 cont. 375.

Banca d'Italia 1465 a 1464 a 1465 a 1462 a 1464 a 1462 — Commerciale 908 a 906 — Credito 582 — Navigazione 416 — Omnibus 338 a 339 1/2 a 338 a 336 1/2 cont. — Gas 1290 a 1292 — Condotte 342 a 341 a 344 a 343 — Ansaldo 279 a 281 a 277 — Piombino 169 a 165 a 169 a 165 a 167 — Antimonio 80 a 78 — Montecatini 127 a 126 — Immobiliari 286 a 283 a 284 a 283 — Imprese 129 a 126 1/2 a 123 a 128 1/2 a 129 a 127 3/4 — Carburo 690 a 618 — Azoto 176 a 180 1/2 a a 179 — Soda 84 a 84 1/4 a 84 a 84 1/2 — Concimi 126 1/2 a 127 a 124 1/2 a 126 — Zuccheri 81 a 80 a 81 a 79 1/2 a 80 1/2 — Molini 106 — Risanamento 80 3/4 — Eritrea 10 1/2 — Kerka 359 a 354.

CAMBI: Parigi 100.61 1/4 — Londra 25.42 — Berlino 123.95.

Cambio dazio doganale 30 aprile L. 100.61

Dal 18 a tutto il 30 aprile fino a L. 100 è fissato L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 29 Aprile 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	105 57	105 65	105 60	106 10
Id. fine mese	105 80	105 85	105 92 1/2	— —
Id. 3 1/2 %	105 40	105 50	105 10	105 85
A. B. d'Italia	1459 —	1458 —	1467 —	1464 —
» Commerc.	905 —	903 —	910 —	— —
» Cred. ital.	583 —	583 50	583 —	— —
» B. Roma	105 50	105 —	106 —	105 50
Mediterranee	436 —	435 —	— —	437 —
Meridionali	708 50	710 —	711 —	708 —
Acc. Terni	1661 —	1660 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	418 —	414 —	— —	— —
Raffinerie	368 —	366 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	— —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	369 25	— —	— —
» Merid.	— —	374 75	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	504 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	— —	— —	— —
» 4 1/2	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	503 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 95	123 90	123 90	123 95
» Francia	100 61	100 62	100 57 1/2	100 60
» Londra	25 41	25 41	25 40	25 39
» Svizzera	100 50	100 47	100 42 1/2	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 28 aprile

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	105,73 42	103,86 42	104,51 53
3 1/2 % netto	105.46 11	103.71 11	104.32 —
3 % lordo	71.95 83	70.75 83	71.77 46

BORSE ESTERE

Parigi 29 Aprile		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 % amm.	— —	98 27	98 40
	» 3 % perp.	98 52	98 50	98 52
	ITALIANA 5 %	non quot.	104 75	104 77
	turca	94 25	94 25	94 40
	spagnuola	96 40	96 40	96 40
	russa nuova	100 60	100 60	100 62
	portoghese	68 30	68 30	68 15
	ungherese	— —	98 70	98 85
Egiziano 6 %		— —	104 —	103 75
Banca di Parigi		1830 —	1830 —	1836 —
Banca Ottomana		— —	724 —	726 —
Credito Fondiario		— —	— —	— —
Azioni Suez		— —	5210 —	5200 —
Lotti Turchi		— —	222 —	218 50
Ferrovie Ital. Merid.		— —	702 —	— —
Cambi	sull'Italia	— —	99 9/16	99 9/16
	su Londra	— —	25 25	25 26
	su Madrid	6 75	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 29	28	29	Londra 29 Aprile	29 apertura	29 chiusura
Cred. aus.	664 50	664 50	Consol.	81 3/16	81 3/16
Rend. oro	117 20	117 15	Italiana	103 1/4	103 1/2
» carta	94 35	94 35	Turca	93 1/4	93 1/4
Ungh. 4 %	92 40	92 40	Russo 3 %	— —	76 —
» 3 1/2	82 55	82 55	Spagna	94 3/4	94 3/4
Union. Bk.	593 50	593 50	Giappon.	96 1/4	96 1/4
C. Londra	24 08	24 08	Egiziano	102 1/2	102 1/2
Lire ital.	94 80	94 80	Argento	24 15/16	24 15/16

Berlino 29	28	29
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» 1 mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	139 80	139 10
» Medit. fm	86 25	85 75
Rublo	216 85	216 20
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	4 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 29 — ore 16.5

Rend. 3 3/4	105.80	Raffinerie	368.—	Elba	257.—
Id. 3 1/2 %	105.40	Ind. Zucc.	280.—	Savona	306.—
B. d'Italia	1460.—	Eridania	807.—	Carburo	623.—
Commerc.	906.—	Zucc. Naz.	121.—	Mouni A. I.	196.—
Cred. ital.	383.—	Id. Rom.	79.—	Semolerie	298.—
Bancaria	106.—	Lenaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	105.—	Terni	1661.—	Imprese	128.—
Meridion.	708.—	Metallurg.	116.—	Ansaldo	278.—
Mediterr.	436.—	Ferriere	185.—	Ferr. Voltri	294.—
Navigaz.	412.—	Officine	493.—	Itala	[illegible]
Valsacco	—.—				

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 28, ore 17.30

Francese 3 0/0	98.48	Metropolitain	595
Exterieur	96.40	Rio Tinto	1914
Russo 5 0/0	106.35	Thomson	804
Turco	94.25	De Beers	850
Bresil	91.75	Goldfields	172.50
Banque de Paris	1851	East Rand	135
Credit Lyonnais	1419	Sosnowice	1590
Credit Foncier	812	Ferreira	383
Suez	1216	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	104.—	» Brasiliano	—.—

Il mercato, iniziatosi con qualche esitazione, si raffermò poi in chiusura. Notevole la sostenutezza delle miniere oro.

Notizie commerciali.

Borsa di Parigi	Quint.	Prezzo
Grani	7000	L. 25.25
Farine (fiore)	2700	L. 31.75

Borsa dell'Havre	Balle	Prezzo
Lane n.	—	L. —.—
Cotone n.	2300	L. 91.25
	Sacchi	Prezzo
Caffè n.	—	L. —.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

MOULIN-GALANT

di P. SAUNIÈRE

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE SECONDA

Il segreto del condannato

VIII.

Che strana alleata trovò Camilla.

— Ma che dice? E' impossibile. Mi domandi tutto fuorchè questo. Richelieu non soffrirà mai che io mi occupi della sua politica.

— Allora non se ne parli più, e mi scusi di averla disturbata, disse la ragazza con un sospiro. Agirò, sola, cercherò d'immaginare d'inventare qualcosa.

E ciò dicendo asciugò due lacrimoni che tremavano nelle sue palpebre e si alzò.

— Un momento! disse Marion fermandola. Lei mi ha tutta sconvolta e non sarà detto che non avrò tentato.

Mi lasci il tempo per riflettere. Forse chi sa che con l'astuzia non si possa ottenere... vedrò... Vuole aspettare fino a domani?

— Se è necessario.

— Ah! diamine!... soggiunse Marion sorridendo.

— Desidererei anche che mio padre potesse accompagnarmi.

— Oh! in quanto a questo non lo speri.

— Eppure, come lei capirà, non posso mettermi a correre le strade maestre io sola.

— Certo... ma non vi sarebbe che un mezzo e suo padre non lo vorrà adottare.

— Non tema mio padre si adatterà a tutto.

— Dovrebbe passare come suo servo e indossare la livrea.

Camilla non potè reprimere un gesto di ripugnanza.

— Non importa, disse, lo avviserò.

— Allora ritorni domani all'ora che le accomoderà, giacchè mi viene un'idea... sì, forse in questo modo... E non tema di farmi sciupare [illegible] tempo.

Camilla la ringraziò [illegible] e andò a raggiungere suo padre al quale com[unicò] la parte poco onorevole che gli si imponeva.

— Non si tratta che di ciò? esclamò quegli con gioia. Ah! indosserei dieci livree, purchè potessi vedere il maresciallo.

— Ma ci pensa babbo! Lei mio servo.

— Oh! non avere scrupoli. Quand'anche mi si offrisse una parte più umiliante, l'accetterei lo stesso.

Bisogna che giunga fino al signor di Montmorency prima di tutto, il resto poco importa.

Il mugnaio e sua figlia passarono il rimanente della giornata in ansie mortali. Più si avvicinava l'ora fissata, e più avevano fretta di conoscere il risultato che otterrebbe il tentativo di Marion.

Camilla taceva fiduciosa. L'accoglienza ricevuta le dava a sperare.

Giunta la sera Marion si recò infatti dal cardinale, che supponeva essere di buon umore per la notizia ricevuta nella giornata.

Non s'ingannava. Appena la vide Richelieu le sorrise con bontà e con espansione.

— Come, sei tu, Marion. Che bella cosa! Questa giornata finisce bene come ha cominciato per me.

— Ah! Sicchè sua signoria è contenta

— Se lo sono! Non sai dunque nulla? G[ast]one in fuga, il suo esercito sbandato, Montmorency prigioniero... tutto mi è riuscito, ti dico! Neanche il piccolo barone Montbrun mi è sfuggito!

— Il barone Montbrun!...

« Questo nome non mi è nuovo...

— E' un piccolo gentiluomo delle vicinanze di Narbona, giunto a Parigi tre o quattro mesi fa, e che è stato presentato a Corte da Montmorency.

» E' lui che ha fatto venire presso la regina quella mugnaia...

— Ah! benissimo. Mi ricordo, adesso. Puylaurens me lo ha condotto il giorno stesso del suo arrivo. E' un bel giovanotto! Ed è stato fatto prigioniero anche lui?

— Degli amici di Montmorency, fu l'unico che rimase in piedi al suo fianco, pare si sia battuto con un accanimento...

— Non mi stupisce, aveva un'aria tanto spavalda... E che le importa una tal cattura? Che valore ha per lei? Che intende fare per quel disgraziato, gli renderà la libertà?

— Libertà! A lui, esclamò il cardinale aggrottando terribilmente la fronte. Non prima d'aver regolato i nostri conti, soggiunse con sorriso spaventoso.

— I loro conti! L'ha dunque offeso personalmente?

— Lui! M'ha inflitto l'affronto più sanguinoso che abbia mai ricevuto. Beffeggiato dalla Regina!... bandito dal Re... Mi è già sfuggito a due o tre riprese, ma questa volta...

Non finì la frase, ma alzò la fronte con aria minacciosa.

— E poi non foss'altro, mi servirà a controbilanciare certe influenze... quella della mugnaia per esempio...

— Come! Se la intende con quella giovane?

— Ne è perdutamente innamorato e la mugnaia altrettanto... mi ricordo di un certo giorno in cui fece intervenire in suo favore le Loro Maestà... Ah! se fosse stato ucciso non mi sarei dato pace, mentre adesso posso vendicarmi...

— S'è lasciato prendere facilmente? Non è ferito?

— Sì, leggermente al braccio destro, ma senza pericolo. Debbo però dire che si sarebbe fatto uccidere sul luogo se il duca non gli avesse ordinato di cedere le armi. Ma ora basta. Ci siamo occupati abbastanza di ciò; non ci pensiamo più. Vediamo un po' che vuoi, piccina, da me?

— Monsignore, vorrei vedere un po' di mondo.

— E chi te lo impedisce? rispose il cardinale guardandola con curiosità.

— Ah! ma vi sono tanti modi per vedere un po' di mondo.

— Allora spiegati.

— Prima di tutto vi è il cocchio colle sue orribili tendine di cuoio nel quale si soffoca, non si vede nulla e si fanno sette o otto leghe al giorno...

— E tu non vuoi saperne.

— Precisamente. Vi sono anche i postiglioni, che trattano bene, ma che vanno attaccati a quelle pesanti carrozze, le cui scosse fracassano le membra.

— Però è il miglior modo di viaggiare per una donna.

— Non dico di no; ma per un uomo vi è il cavallo, mezzo più facile più gradito, e più semplice.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.

Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma

Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.

—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla **Società Romana di Pubblicità.** Roma. Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale L. 105,000,000 interamente versato
Fondo di riserva ordinario 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario 14,000,000

Sede centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO
Formato 1 mese — 3 mesi — 6 mesi — 1 anno
Cassette forti — piccolo — medio — grande
Cassette [illegible]

Conti correnti liberi 1 3|4 0|0
Libretti di Risparmio 2 1|4 0|0
„ del Piccolo Risparmio 2 3|4 0|0
Buoni fruttiferi a 2 3|4, 3 0|0, 3 1|4, 3 1|2 0|0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere
„ „ di titoli
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione

Incasso gratuito di cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle Cassette.

Servizio depositi chiusi
BAULI, CASSE, PACCHI ecc. - CHIUSI e SUGGELLATI
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE (via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori

Ascensori Falconi Rappresentante ing. Carlo Moleschott
Brevetti per l'Italia e per l'Estero

Repubblica di SAN MARINO

VENDITA

mediante pubblica sottoscrizione delle ultime Obbligazioni e diecine di Obbligazioni del

PRESTITO A PREMI

approvato con deliberazione 23 Settembre 1907

La Banca di emissioni FRATELLI CASARETO di F.sco di Genova, assuntrice del Prestito mette in vendita, dichiarando che sono le

ULTIME DISPONIBILI

10000 obbligazioni singole a L. 30
1500 diecine di obblig. saltuarie „ 300
1500 diecine di obbligazioni con PREMIO GARANTITO a „ 300
ciascuna, pagamento per contanti

Queste obbligazioni e diecine di obbligazioni concorrono per intero alla vincita di tutti i premi mediante il solo numero progressivo senza serie o categorie.

I premi assegnati al Prestito sono 50,000 da L. 1,000,000 - 500,000 - 200,000 - 100,000 - 25,000 - 20,000 - 15,000 - 10,000 ecc. e importano coi rimborsi L. **20.495.000.**

A ciascuna diecina di obbligazioni è assicurata la vincita di uno di questi premi pagabile subito in contanti, con esenzione di ogni tassa, unitamente all'importo delle altre nove obbligazioni non premiate, in modo che acquistando una diecina di obbligazioni si è sicuri di guadagnare sempre.

Il puntuale ed integrale pagamento dei premi è garantito da deposito vincolato di cartelle di Rendita Italiana consolidato 3.75, 3,50 0|0 e da altre che sono pure dallo Stato garantite.

Le estrazioni semestrali e annuali vengono fatte in Roma, nel Palazzo del Ministero del Tesoro, al **30 Giugno** e **31 Dicembre.**

Le **ultime** obbligazioni sono in vendita in Genova presso la Banca di emissione FRATELLI CASARETO di F.sco, assuntrice del prestito.

In ROMA presso Giacomo Prato - Banco Cambio Romano - Banco L. Corbucci, piazza di Spagna 88 - cav. Giuliano Marzano - Il giornale *Buon Consigliere* - Banca Mutua Popolare - Schmitt e C. - Comm. Cesare Romolo Ramoni - Banco Castellini e C. - Fratelli Valenti - Banco A. D. Roesler Franz & Figli.

Nelle altre città presso i principali Banchieri, Banche, Casse di Risparmio e Cambiovalute, che distribuiscono gratis il completo programma ufficiale.

Si avvisa che la vendita verrà chiusa appena esaurita la quantità di obbligazioni e di diecine di obbligazioni sopra indicata.

LLOYD ITALIANO
Società di Navigazione
Capit. L. 20.000.000 - Sede princ. GENOVA - Sede NAPOLI

RECORD
fra l'Europa ed il Plata

P.to PRINCIPESSA MAFALDA

il più celere e suntuoso tra l'Europa ed il Sud America

VIAGGIO DA GENOVA IN 15 GIORNI
E DA BARCELLONA IN 14 GIORNI

Incrociatore della Regia Marina
Telegrafo Marconi ultrapotente

Partenze da Genova 26 maggio - 21 luglio

Viaggi alternati con i celeri piroscafi

Mendoza **Partenze:** Da destinarsi

Cordova **Partenze:** 30 aprile - 25 giugno

Rivolgersi alle Sedi e Agenzie del LLOYD ITALIANO

Meravigliosi Segreti della Magia bianca

Opera interessante, che raggiunse la centesima edizione: luminosa prova del suo merito reale. Tra i moltissimi stupefacenti giuochi prestidigitatori per sala e teatro, tutti spiegati in modo che da chiunque, con un po' di buona volontà, si possono bene eseguire, *sia in pubblico che tra gli amici*, trovate quelli taumaturgici di *levar la camicia ad uno spettatore senza spogliarlo; fazzoletto contrassegnato, tagliato, lacerato e... raccomodato; carte danzanti; ballo dell'uovo; uccello morto risuscitato; orologio pestato nel mortaio e racconciato; serpenti artificiali e uccelli americani; bacchetta divinatoria:* nonchè 60 altri segreti, giuochi di fisica, chimica, carte, ecc.; tra cui *capelli elettrizzati* (sensazionale), *luce nell'acqua, combustione del corpo umano, cottura d'uovo senza fuoco, fare sparir la testa a persone della compagnia, mutare mazzi carte in fiori od uccellini, moto perpetuo, indovinare carte pensate ed il tempo che una persona sia stata lontana dall'amante, i mariti gelosi, 13 quisiti per giuochi aritmetici, ecc.* Opera semplicemente **meravigliosa e utile** per tutti, del celebre Professore accademico ROTOFF SUTEKEN, pagine 224, L. **2.75** franco e raccom.; col **regalo** di 3 *interessanti opuscoli vernacoli* di ADOLFO LOVATI, più 5 *cartoline illustrate novità*. ADOLFO LOVATI: *Ladri in guanti bianchi*, pag. 320, L. 1.00. Fotografie **curiose** 3 grandi L. **3.60.** Cartoline illustr. **curiose** 6 platino stupende L. **2.** Catalogo libri gratis. Indirizzare vaglia alla Libreria Editrice **Concordia,** Via Fabbri, n. 5, **Milano.** (Anno 31°).

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale; le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.

La cura costa L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi* e *Contardi*, Napoli via Roma 345. — Evitate gli inefficaci fermenti. 7

Il Signor Melvin Batchlor CHURCH, a Grand Rapids (S. U. America) è disposto a vendere od a concedere in esercizio la sua privativa industriale N. 89427 per il trovato dal titolo:

“ **Mécanisme de transmission de force** „

Rivolgersi ai Signori

Ing.i Petroselli & Peri
Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
ROMA — 92, via Principe Umberto — ROMA

Pillole Manzoni

(ANTIANEMICHE) — (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.

Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a

LIRE 2.50

Presso le migliori Farmacie d'Italia

Il BAGNO ROMANO
è la sola cura radicale nella
DIATESI URICA - GOTTA - ARTRITE
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
—(Schiarimenti gratis)—

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.10	10.45 18.10	13.20 19.42	14.— 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.42	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.42	
Foligno-Ancona	5.40	12.—		15.5	18.30	22.20	
Firenze-Milano	6.—	10.55	14.25	18.15	21.10	23.30	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	17.35	20.—			
Tivoli	9.45						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.20	9.15	12.15	15.40	18.50	20.15	
Velletri-Terracina	6.50	12.25	17.30				
Velletri				20.20			
Fiumicino	6.40*	8.55	9.20*	17.50	18.12*		
Mandela-Subiaco	7.35	17.35					

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.20	11.45	13.25	14.10 20.15	17.30 21.55	18.— 23.25
Torino-Pisa		7.—	8.35	9.55	17.45	19.20	22.12 23.55
Milano-Pisa		7.—	8.35	9.35	17.45	19.20	22.12 23.55
Ancona-Foligno		7.10	11.40	14.30	18.25	22.—	23.40
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.10	18.25	18.50	22.30
Avezzano-Tivoli	0.7	10.15		14.55	20.—		
Tivoli	8.40	17.25					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	8.—	9.40	12.50	15.5	18.20	20.40	
Terracina-Velletri		9.20		15.15		20.55	
Velletri	8.35						
Fiumicino	8.55*		17.45	22.11*		22.13	
Subiaco-Mandela		10.15			20.—		

* da Trastevere

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.—	9.15	13.45f	17.30
Prima Porta. a.	6.42	9.57	14.27	18.12
Scroiano . . . a.	6.57	10.12	14.42	18.27
Castelnuovo. a.	7.26	10.41	15.11	18.56
Morlupo . . . a.	7.36	10.47	15.20	19.6
Rignano. . . . a.	8.5	11.16		19.36
S. Oreste. . . a.	8.13	11.24		19.42
Civ. Castellana a.	8.47	11.58		20.17
Civ. Castellana p.	6.3	14.10	17.38	
S. Oreste . . . a.	6.43	14.45	18.18	
Rignano . . . a.	6.51	14.53	18.21	
Morlupo . . . a.	7.19	15.23	18.49	19.10f
Castelnuovo. a.	7.29	15.29	18.59	19.16
Scroiano . . . a.	7.55	15. 5	18.25	19.42
Prima Porta. a.	8.10	16.10	19.40	19.57
Roma . . . . a.	8.55	16.55	20.25	20.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.20 | 7.50 | 9.40 | 12.5 | 14.55fest. | 16.55 | 19

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 16.22 | 19.30 | 21.10fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.50 | 10 | 12.25 | 17.30

NETTUNO-ANZIO - Partenze per Roma
6.35 | 12.15 | 18.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
8.15 | 9.28 | 16.20 | 18.53

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	6.10	9.30	11.30	15.15	18.20	
Bagni . a.	6.50	10.13	12.38	16.22	19.10	
Villa Adr.	7.21	10.29	12.56	16.44	19.23	
Tivoli . a.	7.39	10.44	13.15	17.1	19.38	
Tivoli . p.	5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.8
Villa Adr.	6.1	8.9	11.41	16.43	17.55	19.22
Bagni . a.	6.20	8.31	12.—	12.55	18.14	19.37
Roma . a.	7.35	9.5	13.15	17.40	19.28	20.27

Il treno che parte da Tivoli alle 19.8 è festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano. *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Musei di sculture antiche*, via delle Fondamenta di S. Pietro (Stradone del Giardino) dalle 9 alle 13.
Id. *Pinacoteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, accesso dalla Chiesa omonima dalle 8 alle 11.
Musei. *Lateranense Profano*, piazza S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 11,30.
Id. *Borgiano*, a Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.
Id. *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Catacombe. *S. Agnese*, via Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 198, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville. *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Madama*, vicolo Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Umberto I* (fuori P. del Popolo) dalle 7 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Musei: *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco* (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo), dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Musei: *Capitolino di Scultura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina *pittura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, Campidoglio dalle 10 alle 15.
Foro Romano: dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, via Porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
Gallerie: *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte Moderna*, (Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale) dalle 8 alle 14.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe: *di San Calisto*, via Appia Antica 38, dalle 9 alle 18.
Id. *Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso cent. 50

Colosseo, Gallerie Superiori, dalle 9-12 dalle 16 al tram.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I.a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti oltre cucina, senza mobilio possibilmente provvisto impianto gas. Si preferisce casa vicino via Tritone. Mandare proposte: P. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1099

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.
COMPRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 15.000.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 7 alle 8 1|2 e dalle 13 1|2 alle 15 esclusi i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1|2 all'Ave Maria.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

Cercasi piccolo appartamento di due o tre stanzette con cucina; oppure una grande stanza con cucina. Inviare offerte dettagliate all'Amministrazione del « Popolo Romano » C. Z. 1113

D' AFFITTARSI

Albergatori Ottima occasione affittasi per i festeggiamenti del 1911 un albergo circa 47 camere presso Piazza Colonna, mobilio nuovo, termosifone ascensore, bagni, luce elettrica, al prezzo di L. 1.90 per camera da letto. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 1114

Affittasi parte di un villino di nuova costruzione via Brunetti 46, composta di quattro camere al rez-de-chaussée, sei camere al terzo piano, vani sotterranei, mansarda, terrazza, bagno, riscaldamento termosifone, scala indipendente. Indicazione sul posto dalle 12 alle 13.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 16, fermo posta. 920

II.a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Si vende elegante charrette fabbrica Marinelli. Rivolgersi via Palermo n. 21 e 23 dal portiere.

III.a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 59. Fermo posta. 880

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti buon contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano » 1117

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 723

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi 50 piazza di Spagna piano quarto. 95

Il portiere della casa n. 104 di via Panisperna offre due camere mobiliate bene e libere che danno sul cortile a una persona unica per L. 50 mensili. 1121

Presso il Campidoglio 58 via Monte Tarpeo p.o 4.o si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 13. 1092

Grande camera presso distinta famiglia si affitta a persona sola preferibilmente straniera. Detta camera, mobiliata con lusso trovasi ad un secondo piano di via Ripetta, ha ingresso libero, la finestra prospiciente sulla strada.
Si concede l'uso del salotto, della luce elettrica e del telefono. Rivolgersi A. B. Amministrazione del Popolo Romano. 1122

Stabilimento de POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux-Berger Wirt